LICEO
TORRICELLI
BALLARDINI
FAENZA

Artistico, Classico, Linguistico, Scientifico,
Scientifico opzione Scienze Applicate, Scienze Umane
Codice meccanografico RAPC04000C –
Codice fiscale 90033390395 – Ambito regionale 17
Sede Centrale: Via S. Maria dell'Angelo, 48 -- 48018 Faenza
Telefono Liceo (tutte le sedi) 0546 21740
Posta elettronica: rapc04000c@istruzione.it
Posta elettronica certificata: rapc04000c@pec.istruzione.it

Classe 5^CU

Indirizzo Scienze Umane

Documento del Consiglio di Classe
Anno scolastico 2025-2026

15 maggio 2026

INDICE

INDICE **1**
PROFILO E OBIETTIVI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE **2**
QUADRO ORARIO **3**
STORIA DELLA CLASSE **4**
GLI ALUNNI 4
I DOCENTI 4
PROFILO SINTETICO DELLA CLASSE 5
FINALITÀ ED OBIETTIVI GENERALI 6
OBIETTIVI REALIZZATI 6
METODI DIDATTICI 6
STRUMENTI E CRITERI COMUNI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI 7
CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE 7
ATTIVITÀ DI RECUPERO 8
ATTIVITÀ', PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA **9**
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO - CLASSE 5° **10**
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO **11**
ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE NEL CORSO DEL TRIENNIO **14**
INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA **16**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA **17**
LINGUA E CULTURA LATINA **23**
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE **26**
FILOSOFIA **33**
STORIA **37**
SCIENZE UMANE **42**
STORIA DELL'ARTE **52**
MATEMATICA **58**
FISICA **62**
SCIENZE NATURALI **65**
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE **67**
RELIGIONE CATTOLICA **70**
ALLEGATI **72**
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A 73
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B 75
GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C 77
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA 79

PROFILO E OBIETTIVI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagini nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni agli indirizzi del Liceo, hanno:

- acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

- raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- sedimentato i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo;

- acquisito gli strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- individuato gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia politica	66	66			
Lingua e cultura straniera: Inglese	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie	66	66	66	66	66
Religione cattolica/attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

*Psicologia, Pedagogia, Sociologia, Antropologia **con Informatica al primo biennio ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

STORIA DELLA CLASSE

GLI ALUNNI

La classe è attualmente composta da 24 alunni, di cui 5 maschi.

1CU: la classe è formata da 29 studenti. Due studenti cambiano scuola durante l'anno, mentre quattro non vengono ammessi all'anno successivo.

2CU: la classe conta 26 studenti. Uno studente proviene da un altro indirizzo del nostro liceo, tre studenti cambiano scuola durante l'anno, mentre tre non vengono ammessi all'anno successivo.

3CU: la classe conta 23 studenti. Una studentessa proviene da un altro indirizzo del nostro liceo, una studentessa si ritira in corso d'anno.

4CU: la classe conta 23 studenti.

5CU: la classe conta 24 studenti. Una studentessa si trasferisce da un altro istituto.

Nella classe sono presenti sette studenti con certificazione DSA e una studentessa con percorso BES per i quali si allega il documento riservato.

I DOCENTI

Nella tabella seguente si riportano le variazioni del Consiglio di Classe nel corso del quinquennio. Si evidenzia in particolare che, tra il quarto e il quinto anno, si è verificato un avvicendamento dei docenti di Inglese, Scienze Naturali, Arte e Religione.

	1°	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Lingua e letteratura italiana	Caroli Veronica	Caroli Veronica	Caroli Veronica	Caroli Veronica	Caroli Veronica
Lingua e cultura latina	Beltrani Ilaria	Beltrani Ilaria	Pazzi Natascia	Caroli Veronica	Caroli Veronica
Storia	-	-	Utili Fabio	Utili Fabio	Utili Fabio
Filosofia	-	-	Utili Fabio	Utili Fabio	Utili Fabio
Scienze umane	Reggi Roberto	Bassetti Veronica	Bassetti Veronica	Bassetti Veronica	Bassetti Veronica
Lingua e cultura straniera Inglese	Gamberini Martina	Gamberini Martina	Giancristofaro Samuel	Giancristofaro Samuel	Lippi Maldini Elena, Di Grazia Francesca
Storia e Geografia	Beltrani Ilaria	Beltrani	-	-	-

		Ilaria			
Matematica	Gheduzzi Beatrice	Esposito Angela	Esposito Angela	Esposito Angela	Esposito Angela
Fisica	-	-	Esposito Angela	Esposito Angela	Esposito Angela
Scienze naturali	Gottarelli Annamaria	Gottarelli Annamaria	Gulmanelli Davide	Gulmanelli Davide	Ghetti Alberto, Zavattini Beatrice
Storia dell'arte	-	-	Bevilacqua Fiorella Sandra	Melandri Elisabetta	Tampieri Angela
Diritto ed Economia politica	Berardi Maria Grazia	Berardi Maria Grazia	-	-	-
Scienze motorie	Rossi Stefano	Rossi Stefano	Rossi Stefano	Rossi Stefano	Rossi Stefano
Religione cattolica	Romboli Antonella	Romboli Antonella	Romboli Antonella	Romboli Antonella	Gallegati Valentina

PROFILO SINTETICO DELLA CLASSE

Durante il biennio, la classe, numerosa e vivace, ha talvolta risentito di tali caratteristiche, in particolare nelle discipline percepite come meno affini. A ciò si è aggiunta la sospensione delle lezioni nel mese di maggio della seconda classe, che ha comportato, all'inizio del terzo anno, la necessità, in alcune discipline, di recuperare parti di programma non ultimate. Il passaggio dal biennio al triennio è stato quindi avvertito in modo significativo da una parte degli studenti, anche a causa di un metodo di studio non ancora pienamente consolidato.

Nel corso del triennio, l'aumento del carico di lavoro proprio del percorso liceale ha progressivamente favorito una maggiore consapevolezza del metodo di studio e un miglioramento nell'organizzazione del lavoro. Questo percorso ha però evidenziato una continuità nello studio domestico non sempre uniforme tra gli studenti. Parallelamente, si è registrata una crescita, sia individuale sia come gruppo classe, nella partecipazione e nella collaborazione alle attività didattiche.

Dal punto di vista comportamentale, la classe si è mostrata nel complesso corretta, rispettosa delle regole e della convivenza scolastica, nonché disponibile al dialogo educativo, pur nelle differenze individuali. Il clima relazionale si è mantenuto positivo. I programmi sono stati svolti in modo sostanzialmente conforme ai piani di lavoro previsti e la frequenza è risultata nel complesso regolare per la maggior parte degli studenti.

Il livello di preparazione complessivo risulta discreto, pur nella sua eterogeneità: un gruppo di studenti si distingue per l'impegno costante, l'interesse e la motivazione, che hanno consentito di

sviluppare un efficace metodo di studio, buone capacità di rielaborazione critica e il conseguimento di risultati buoni; un secondo gruppo, pur a fronte di difficoltà iniziali, ha progressivamente migliorato il proprio rendimento, raggiungendo esiti pienamente sufficienti o discreti; permangono infine alcune situazioni di fragilità, soprattutto nelle discipline scientifiche.

Il percorso didattico della classe è stato caratterizzato da una buona continuità dalla prima alla quarta, pur con i cambiamenti tipici del passaggio dal biennio al triennio; fa eccezione la disciplina di Storia dell'Arte, nella quale si è verificato un avvicendamento annuale dei docenti. Nel corso della classe quinta, inoltre, si sono registrati cambi di docenza in itinere nelle discipline di Scienze naturali e di Lingua e cultura inglese, circostanza che ha reso il percorso di apprendimento in tali ambiti meno lineare e approfondito.

Nella classe sono presenti sette studenti con DSA e uno studente con BES. Tra essi, alcuni sono arrivati al Liceo già consapevoli del proprio disturbo di apprendimento, mentre per altri ciò è avvenuto durante il percorso liceale, in ultimo all'inizio della classe quinta. Pertanto, le competenze relative all'uso degli strumenti compensativi risultano diversificate.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla documentazione riservata allegata al presente documento.

FINALITÀ ED OBIETTIVI GENERALI

All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni dipartimentali e successivamente nel Consiglio di Classe, sono stati messi a punto, oltre a finalità e obiettivi specifici di insegnamento di ogni area culturale, anche obiettivi trasversali, comuni a tutte le discipline, che possono essere riassunti in:

- miglioramento delle relazioni interpersonali tra gli alunni;
- apprendimento di un corretto metodo di lavoro;
- potenziamento della capacità di comprendere ed elaborare testi;
- consolidamento di una corretta esposizione scritta e orale;
- acquisizione e potenziamento delle capacità di sintesi;
- consolidamento della capacità di astrazione e concettualizzazione;
- acquisizione e potenziamento delle capacità critiche;
- potenziamento della capacità di storicizzare e contestualizzare;
- consolidamento delle abilità procedurali riguardo alla matematica e alla lingua inglese;
- consolidamento della capacità di individuare collegamenti tematici interdisciplinari e di organizzare percorsi di ricerca

OBIETTIVI REALIZZATI

Il raggiungimento di questi obiettivi è avvenuto in maniera abbastanza soddisfacente per una buona parte della classe in tutte le discipline, mentre per alcuni parziale o sufficiente.
Circa il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nelle diverse discipline, si rimanda alle singole relazioni dei docenti.

METODI DIDATTICI

Nelle varie discipline gli insegnanti hanno adottato prevalentemente la lezione frontale, cercando, tuttavia, di promuovere anche altre forme di lavoro:

- discussioni su temi particolari di carattere disciplinare e interdisciplinare, oppure su testi dati in lettura;
- analisi e discussione di testi di approfondimento, di carattere saggistico, documentario e giornalistico;
- visione e discussione di film;
- utilizzo di presentazioni multimediali;
- lavori di gruppo e di ricerca individuale;
- incontri e conferenze con esperti e testimoni significativi;
- uscite didattiche e visite guidate;
- condivisione dei materiali su diverse piattaforme (Google Classroom, Argo).

STRUMENTI E CRITERI COMUNI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche nelle varie discipline sono state scritte, orali e pratiche. Per lo scritto sono state utilizzate prove più o meno strutturate (elaborati a tema, domande aperte a risposta breve, test a risposta multipla ed esercizi di risoluzione di problemi), oltre a prove strutturate secondo le modalità previste per l'Esame di Maturità.
Nella valutazione complessiva finale si è tenuto conto del rendimento, ma anche dell'impegno e della partecipazione dimostrati nell'attività scolastica. Si è inoltre data importanza al miglioramento individuale di ogni studente, tenendo conto del suo punto di partenza, per ciò che concerne conoscenze e competenze. I singoli docenti si sono adeguati alle linee guida del Protocollo di Valutazione deliberate dal Collegio docenti.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Insufficienza grave (voto inferiore a 5) - Disimpegno sistematico ovvero mancata conoscenza degli elementi fondamentali, ovvero incapacità generalizzata di analizzare i concetti e di ricostruire argomentazioni, ovvero presenza sistematica di errori gravi che rivelino la mancanza di conoscenze giudicate fondamentali in relazione ai programmi svolti.

Insufficienza lieve (voto 5) - Elementi richiesti per la sufficienza in via di acquisizione, anche se permangono lacune di fondo; incertezza di fondo nelle procedure operative, argomentative e applicative; errori diffusi e tali da compromettere la correttezza dell'insieme.

Sufficienza (voto 6) - Conoscenza, anche non rielaborata, degli elementi e delle strutture fondamentali; capacità di individuare le opportune procedure operative, argomentative e applicative, pur in presenza di inesattezze e di errori circoscritti.

Valutazione superiore alla sufficienza - In generale si eviterà il livellamento al 6; saranno opportunamente valorizzate l'accuratezza e la completezza della preparazione, ovvero la complessiva correttezza e diligenza nell'impostazione delle procedure operative (**voto 7**), le capacità analitiche e sintetiche, la costruzione di quadri concettuali organici e sistematici, il possesso di sicure competenze nelle procedure operative (**voto 8**), la sistematica rielaborazione critica dei concetti acquisiti, l'autonoma padronanza delle procedure operative (**voto 9**); la presenza di tutti gli elementi precedenti unita a sistematici approfondimenti che oltrepassino i

programmi svolti sia nell'estensione sia nelle competenze richieste (**voto 10**).

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani, attività di sportello e di recupero *in itinere* per alcune discipline secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti.

ATTIVITÀ', PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Educazione Civica intende sviluppare competenze trasversali, che conducono gli studenti alla consapevolezza dei propri diritti e alla fedeltà verso i propri doveri di cittadini.L'Educazione Civica intende fornire agli studenti la capacità di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e di formulare risposte personali argomentate grazie all'uso del pensiero critico.

Molte discipline curriculari hanno svolto dei moduli integrati nel programma, volti alla trattazione delle seguenti tematiche:

- La malattia mentale e la nevrosi (Svevo e Pirandello)
- Popper e Bergson: società aperta e società chiusa.
- Le guerre e i nazionalismi; i totalitarismi; la Resistenza (visione del film *"Norimberga")*
- La strage della Stazione del 2 Agosto del 1980 e la strage di Ustica (uscita didattica)
- Educazione ai diritti umani: educazione civica e democrazia, la formazione alla cittadinanza; le tre "E" di H. Gardner; l'educazione civica a scuola; la condivisione dei vincoli di solidarietà: il ruolo della solidarietà; educare alle pratiche della solidarietà.
- I diritti umani: conferenza sulla guerra israelo-palestinese e la situazione in Palestina (Assemblea d'Istituto; visione film "*La voce di Hind Rajab")*,
- I diritti dell'infanzia, lavoro minorile e la tutela dell'infanzia: la Dichirazione universale dei diritti umani; la Convezione sui diritti dell'infanzia, la violazione dei diritti umani; il ruolo dell'UNESCO.
- L'inchiesta in Sicilia: la situazione culturale nel sud Italia, la situazione di difficoltà dei minori, legata allo studio ed all'educazione, descritta da Verga nella novella *Rosso Malpelo.*
- La conservazione del patrimonio culturale: Articolo 9 della Costituzione, le categorie dei beni culturali; il Comando dei Carabinieri della tutela; la conservazione delle opere d'arte e il pensiero dello storico dell'arte Eike Schmidt.
- Primo Soccorso (emergenze ed urgenze) e BLSD (simulazione con manichini).
- Salute e stili di vita sani: prevenzione e contrasto al doping.
- Salute e stili di vita sani: alimentazione e integrazione.
- Approfondimenti individuali sulle biotecnologie.
- The civil rights: lo studio del periodo storico e dei temi principali connessi al movimento (visione di alcune scene dai film ''The help'' e ''Green book'').

Per i contenuti trattati si rimanda ai programmi delle singole discipline.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO - CLASSE 5°

ATTIVITA'	ORE
Incontro con maestre montessoriane	2
Uscita didattica presso Casa Teresina - Scuola Montessoriana	3
Uscita didattica presso la scuola di Barbiana	5
Uscita didattica presso Museo di Ustica e strage di Bologna (prevista per il 22 Maggio)	5
Progetto "Dopodomani" - Orientamento in uscita	1
Attività di orientamento con ex alunni	2
Visione del film "Norimberga"	3
Visione spettacolo teatrale "Sei personaggi in cerca d'autore"	2
Visione spettacolo teatrale in lingua originale "1984"	3
Progetto GEL - Giovani e lavoro a cura della CGIL	3
Presentazione del bando di Servizio Civile Universale destinato ai giovani tra 18-28 anni.	1
Incontro on line sul Referendum costituzionale del 22 e 23 Marzo 2026	2
Attività con Tutor Orientamento: Piattaforma UNICA, Capolavoro, CV	1
Primo soccorso	5

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Gli studenti hanno completato i percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO), permettendo di avvicinarsi a diverse professioni, in vista anche dell'orientamento post-diploma.

Sono stati svolti i seguenti percorsi:

- **tirocinio nelle scuole primarie, dell'infanzia e centri socio assistenziali (terzo e quarto anno):** caratterizzato da una parte teorica svolta in classe dall'insegnante di indirizzo (SU) e da una parte pratica (30 ore) presso le strutture educative e socio assistenziali del nostro territorio, attraverso l'osservazione e la preparazione di progetti didattici da svolgere alla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, nonché il supporto di attività di animazione nei servizi che si occupano di età evolutiva e senile.
- **Quinto anno** sono state svolte due uscite fatta ad inizio anno scolastico, una presso la scuola di Don Lorenzo Milani a Barbiana e la seconda presso la scuola dell'infanzia montessoriana "Casa Teresina".

Gli studenti hanno così sperimentato "sul campo" nozioni e concetti appresi durante lo studio e il lavoro svolto in classe.

- **Progetto Albi illustrati (terzo anno) :**un percorso che ha permesso di apprendere una bibliografia ricca e condivisa attraverso la quale costruire occasioni e percorsi didattici efficaci rivolti all'infanzia, attraverso la conoscenza degli albi illustrati, come stimolo per l'insegnamento della lettura e della scrittura della lingua italiana, fin dai primi anni di scuola.
- **Percorsi educativi in situazioni di disabilità e disagio (quarto e quinto anno):** Il progetto ha permesso di sviluppare e completare le abilità e le competenze acquisite a livello teorico con esperienze sul campo (visita alla comunità di recupero di Sasso Montegianni, comunità di San Patrignano, Museo manicomiale di Reggio Emilia). Sono stati trattati anche momenti teorici attraverso lezioni in classe, seguendo la programmazione di psicologia e sociologia. Si è trattato di un percorso ricco di conoscenze che ha offerto spunti di riflessione, di vita e di orientamento per un un possibile futuro lavorativo.
- **Corso sulla sicurezza (8ore)**

Queste esperienze hanno costituito una parte fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi formativi della disciplina Scienze Umane che caratterizzano il Piano dell'offerta formativa di questo Liceo e il raggiungimento di determinate competenze che saranno poi importanti per il loro futuro professionale e di vita.

<u>Obiettivi</u>

Nell'ambito sociale e assistenziale gli studenti del liceo delle Scienze Umane hanno avuto la

possibilità di:

- ➢ studiare di una realtà sociale
- ➢ relazionarsi attraverso una relazione d'aiuto
- ➢ favorire l'integrazione dei soggetti coinvolti nel rispetto delle reciproche diversità
- ➢ sviluppare particolari sensibilità comunicative
- ➢ esplorare nuove figure professionali

In ambito pedagogico dell'età evolutiva (scolastico e non) gli alunni hanno potuto:

- ➢ integrare le esperienze teoriche studiate in classe con esperienze sul campo
- ➢ conoscere le modalità comunicative più adatte ai bambini
- ➢ imparare a relazionarsi in una relazione educativa
- ➢ progettare esperienze didattiche e di animazione
- ➢ esplorare le figure professionali che riguardano l'educazione dei bambini in ambito istituzionale (la scuola)

CLASSI 3^ A.S.2023-2024

ATTIVITA’	ORE
TIROCINIO PRESSO STRUTTURE EDUCATIVE E SOCIO ASSISTENZIALI	30
PREPARAZIONE E RIELABORAZIONE IN CLASSE	14
CORSO SICUREZZA	8
PROGETTO ALBI ILLUSTRATI	4
RIELABORAZIONE IN CLASSE	6
TOTALE ORE	62

CLASSI 4^ A.S. 2024-2025

ATTIVITA’	ORE
TIROCINIO PRESSO STRUTTURE EDUCATIVE E SOCIO ASSISTENZIALI PREPARAZIONE E RIELABORAZIONE IN CLASSE	30 14
PROGETTO DISABILITA’ DISAGIO E DEVIANZA	28
TOTALE ORE	72

CLASSI 5^ A.S. 2025-2026

ATTIVITA’	ORE
AUTOFORMAZIONE COMPILAZIONE CURRICULA	5
TIROCINIO: VISITA /LEZIONI DON LORENZO MILANI E ALLA SCUOLA DI BARBIANA E ALLA SCUOLA MONTESSORIANA CASA TERESINA	5 5
TOTALE ORE	15

ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE NEL CORSO DEL TRIENNIO

ATTIVITA'	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
Viaggi di istruzione	Roma	Napoli	Vienna
Uscite didattiche	Campo di transito e smistamento di Fossoli, museo del deportato e sinagoga di Carpi	San Patrignano Comunità Sasso Montegianni	casa Teresina Barbiana Uscita stazione di Bologna e museo di Ustica
Approfondimenti curricolari	Conferenza sulla Pena di Morte con Arianna Ballotta (COALIT) Teatro in lingua inglese Laboratorio sulle Fake News presso Biblioteca Manfrediana Laboratorio di Cittadinanza Attiva con Caritas Visione del film "Io capitano"	Progetto Cinema sul tema della follia con esperto esterno Teatro in lingua inglese Incontro con la dott.ssa Tarlazzi, pedagogista Progetto LET'S TALK (compresenza con madrelingua inglese) Spettacolo teatrale "Oreste" Laboratorio "L'eco della Terra" con Caritas Visione del film "Il maestro che promise il mare" Visione del film "Greenborder" Visione del film "Manodopera" Progetto PNRR Pink	Mostra su Alcide De Gasperi presso Salone delle Bandiere Visione del film "La voce di Hind Rajad" Spettacolo teatrale "Sei personaggi in cerca d'autore" Mostra "Babele" presso S.Maria dell'Angelo Teatro in lingua inglese Visione del film "Norimberga" Mostra "Viaggio della memoria 2025: Mostar, Sarajevo, Srebrenica" Attività con esperto esterno sul tema "Signora Libertà, signorina Anarchia"

		Stem Biolab Mostra “Vite degne di essere vissute”	Mostra sulla condizione carceraria in Italia presso la sede dell’indirizzo Classico Presentazione attività ANFASS Progetto GEL - CGIL
Educazione alla salute	Progetto “SOS Donna” Attività sulle malattie sessualmente trasmissibili (Consultorio)		Incontro con associazioni AVIS e ADMO

INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA

L’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL), per l’indirizzo Scienze umane, non è stato svolto.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Prof.ssa Caroli Veronica

La classe mi è stata affidata per la disciplina di Lingua e letteratura italiana sin dal primo anno: ho, quindi, potuto seguirne l'evoluzione durante tutto il percorso liceale. Nel corso del biennio, a causa della pandemia da Covid 19, parte delle lezioni sono state svolte in DAD, con tutte le limitazioni che ciò comporta. A partire dalla metà del secondo anno, la frequenza è stata regolare.

Nel corso dei cinque anni e, soprattutto, nel triennio, una buona parte della classe ha dimostrato una crescita dal punto di vista dell'interesse per la disciplina ed anche per lo studio di essa: diversi alunni hanno ottenuto un buon livello di preparazione.
Il gruppo classe si è mostrato, fin da subito, unito e coeso, molto inclusivo anche nei confronti di alunni che sono stati inseriti nel corso dei cinque anni. La collaborazione tra pari e la docente non è mai venuta meno, nel corso del tempo vissuto insieme, influenzando positivamente l'andamento dell'organizzazione della didattica. Inoltre, generalmente, ogni attività proposta dall'insegnante è stata accolta dagli alunni con entusiasmo.

Si rilevano diverse fasce di risultati e obiettivi raggiunti per quanto riguarda le valutazioni relative alla disciplina: una parte degli alunni presenta un buon livello di preparazione, un gruppo dimostra un livello discreto e un numero esiguo manifesta ancora difficoltà nella produzione scritta e una preparazione orale sufficiente.

In particolare, durante l'ultimo anno, si è cercato di potenziare l'abilità di individuare collegamenti tra le discipline, nell'ottica di un sapere trasversale, condiviso e multidisciplinare.

Sin dal terzo anno, sono state proposte prove di verifica in linea con le tipologie A, B e C dell'Esame di Maturità per permettere alla classe di prepararsi adeguatamente; tutte le correzioni sono state presentate e discusse con ogni singolo alunno, per rilevare in modo più preciso gli errori relativi ai contenuti e quelli attinenti alla forma dei testi da loro prodotti.

La metodologia adottata, prevalentemente, è stata la lezione frontale dialogata: lo strumento di lavoro principale è stato il libro di testo, opportunamente integrato con ulteriori documenti condivisi con gli studenti, tramite la piattaforma Google Classroom.

Nel corso del triennio, il programma è stato svolto senza particolari interruzioni; i contenuti della programmazione seguono la scansione concordata in occasione della stesura del Ptof, includendo Leopardi, le poetiche della seconda metà dell'Ottocento, la crisi delle forme espressive nel primo Novecento, aspetti della poesia e della narrativa del Novecento.
Per dedicare più spazio agli autori del Novecento, ho limitato lo studio della cantica del Paradiso ai canti salienti, anche perché nel corso del terzo e del quarto anno lo studio di Inferno e Purgatorio è stato fatto in modo completo, analizzando diversi canti in modo approfondito, ma riassumendo tutti gli altri al fine di presentare la cantica in modo completo.

Nello svolgere il programma di italiano questi sono stati gli obiettivi da raggiungere:
- sviluppare le competenze linguistiche, sia scritte sia orali;
- fornire gli strumenti necessari per comprendere ed interpretare i testi;

- favorire l'utilizzazione dei testi stessi come strumento per la conoscenza del mondo interiore degli autori oltre che della realtà storica e sociale a cui appartengono;
- stimolare l'interesse per la letteratura e per la lettura;
- potenziare le capacità di riflessione e valutazione personale;
- intervenire in modo pertinente nella discussione portando un contributo personale e significativo.

Per quanto riguarda la valutazione, sono state fatte interrogazioni orali durante buona parte dell'anno scolastico, su porzioni di programma più o meno esteso, richiedendo collegamenti e confronti con le altre discipline di studio.

I compiti scritti sono stati strutturati secondo le tipologie previste dall'Esame di Maturità e sono stati valutati secondo criteri contenutistici (pertinenza, completezza e precisione dell'informazione, organizzazione del proprio punto di vista), formali (correttezza, proprietà lessicale) e logici (coerenza, capacità argomentativa), previsti dalle griglie approvate dal Dipartimento di Lettere del Liceo e riprodotte in fondo a questo documento.
A maggio, è stata svolta una simulazione di Prima prova, comune a tutte le classi quinte della scuola.
Nel corso del triennio, si è cercato di stimolare la lettura, proponendo romanzi legati, principalmente, alla letteratura del Novecento.

Testi in adozione
Luperini R., Cataldi P., *Liberi di interpretare (volume di approfondimento su Leopardi, 3A, 3B)* Palumbo editore;
Dante Alighieri, *Paradiso*, qualsiasi edizione commentata.

PROGRAMMA SVOLTO

Paradiso
Inquadramento generale sull'opera.
Lettura e analisi con puntuale parafrasi dei seguenti canti:
- Canto I vv. 1-72
- Canto III
- Canto VI vv. 1-96
- Canto XV vv. 97-148
- Canto XXXIII (ascolto della lettura e dell'interpretazione data da Roberto Benigni)

MODULO 1: Giacomo Leopardi
La vita del poeta tra Recanati, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. La cultura e gli studi dalla gioventù alla maturità, dal classicismo alla "conversione filosofica": il "sistema" filosofico leopardiano e il metodo di indagine filosofica "aperto", il problema dell'infelicità umana, il pessimismo storico, la svolta materialistica e sensistica, il pessimismo cosmico. Caratteristiche formali dello Zibaldone: caratteristiche formali e temi. Le Operette morali: composizione, scelta della prosa, ironia e distacco, i temi principali (la critica all'antropocentrismo, al mito del progresso, alla prospettiva religiosa). I Canti e il ritorno alla lirica, il soggetto della poesia dalla tradizione petrarchesca a quello concreto di Leopardi, la composizione, i temi (la memoria, le illusioni, l'amore), originalità metrica e linguistica, gli *Idilli*.

1. Dallo *Zibaldone*: "Ricordi", "La natura e la civiltà", "La teoria del piacere".
2. Dalle *Operette morali*: "Dialogo della Natura e di un Islandese", "Dialogo di Plotino e Porfirio.
3. Dai *Canti*: "L'infinito", "Ultimo canto di Saffo", "A Silvia", "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia", "La quiete dopo la tempesta", "Il sabato del villaggio", "La ginestra, o il fiore del deserto" (passi scelti).

Confronto tra la lettera scritta da Giacomo Leopardi al padre Monaldo e la lettera che F. Kafka scrisse a suo padre.

MODULO 2: La cultura di fine Ottocento tra simbolismo e decadentismo.
Il naturalismo, il simbolismo e il decadentismo nella cultura letteraria tra metà Ottocento e inizio Novecento. La perdita dell'aureola, i poeti maledetti e la vita da bohemien, il poeta "veggente".
BAUDELAIRE, "L'albatro".
D. CAMPANA, "A una troia dagli occhi ferrigni", "L'invetriata".
Approfondimento sulla vita e la malattia del poeta marradese, Dino Campana, con accenni alla figura di Sibilla Aleramo.

MODULO 3: La stagione del romanzo ottocentesco
Il realismo e il naturalismo nel romanzo francese. Flaubert: spiegazione della trama del romanzo *Madame Bovary*.
E. ZOLA, "L'inizio dell'Ammazzatoio" (da *L'ammazzatoio*).

MODULO 4: Il Verismo e G. Verga
Giovanni Verga, cenni alla vita, la nascita del Verismo e il ciclo dei "Vinti", l'impersonalità. "Rosso Malpelo" e le novelle di *Vita dei campi*; "La roba" e le *Novelle rusticane*; *I Malavoglia*, il titolo, la trama, i temi principali del romanzo (la critica al progresso, il ciclo dei vinti, l'ideale dell'ostrica), il pessimismo di Verga, il contrasto tra simbolismo e naturalismo nel romanzo, l'idillio familiare. L'inchiesta in Sicilia, tramite la visione di Franchetti e Sonnino.

1. da *Vita dei campi*: "Rosso Malpelo", "Fantasticheria".
2. da *Novelle rusticane*: "La roba".
3. da *I Malavoglia*: "La prefazione a i Malavoglia", "L'inizio dei Malavoglia", "Mena, compare Alfio e le stelle che "ammiccavano più forte", "Alfio e Mena: un amore mai confessato", "L'addio di 'Ntoni".

MODULO 5: G. Pascoli
Giovanni Pascoli: cenni biografici, la poetica del fanciullino, la produzione poetica. Il fonosimbolismo e l'impressionismo simbolico, i temi della poesia pascoliana (il nido, il rapporto famigliare, il mistero della vita coniugale). *Myricae*: il titolo, la composizione, i temi.

1. da *Il fanciullino*: "Il fanciullino".
2. da *Myricae*: "X agosto", "Lavandare",
3. Da *I Canti di Castelvecchio*: "Il gelsomino notturno".

MODULO 6: G. D'Annunzio
Gabriele D'Annunzio: cenni alla vita e l'importanza del superuomo e del poeta vate; il panismo; il romanzo Il piacere: la trama e i temi principali, cioè l'edonismo e l'inettitudine del protagonista. La poetica, il superuomo. Attualizzazione e valorizzazione del poeta alla luce del presente.

1. Lettura e analisi della novella *Dalfino*.
2. da *Alcyone*: "La pioggia nel Pineto" (lettura e commento della parodia fatta da E. Montale, “Piove”).
3. da *Il piacere*: "Andrea Sperelli", l'La conclusione del romanzo".

MODULO 7: Le avanguardie storiche

La nuova condizione degli intellettuali, la ricerca di un nuovo ruolo sociale. Il Futurismo tra arti visive e letteratura in Italia e *Il primo manifesto del Futurismo* di F.T. Marinetti. L'espressionismo tra arte visiva e letteraria.

F. T. MARINETTI, Il Manifesto del Futurismo.

MODULO 8: Luigi Pirandello

La vita di Pirandello, le opere, il pensiero e la poetica dell'umorismo e del relativismo filosofico: differenze tra "forma" e "vita", tra "comicità" ed "umorismo", tra “persona” e “personaggio”. Il teatro: la trama e i temi di *Così è (se vi pare)* e di *Sei personaggi in cerca d’autore*. *Uno, nessuno e centomila* (trama). *Il fu Mattia Pascal*: la trama, i temi (la famiglia come prigione, il gioco d'azzardo, l'inettitudine, il doppio e la crisi d'identità).

1. *Lettera alla sorella: la vita come “enorme pupazzata”*
2. da *L’umorismo*: "La differenza fra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata", “La forma e la vita”
3. Analisi della trama di *Uno, nessuno e centomila,* “La conclusione: la vita non conclude”
4. da *Così è (se vi pare)*: "Io sono colei che mi si crede"
5. da *Sei personaggi in cerca d’autore*: “L’irruzione dei personaggi sul palcoscenico”
6. da *Il fu Mattia Pascal*: "Maledetto sia Copernico", 'Lo strappo nel cielo di carta", “Pascal porta i fiori alla propria tomba”.

MODULO 9: Italo Svevo

La vita, le opere, il pensiero e il contesto storico-culturale di riferimento: il riferimento al pensiero di Freud. Trama di *Una vita* e *Senilità*. *La coscienza di Zeno*: il titolo, la trama, la novità della scrittura con narratore omodiegetico e la psicoanalisi oggetto di ironia e scetticismo; il romanzo come opera aperta. La parabola dell’inetto sveviano. Accenni alla scrittura di J. Joyce.

1. da *La coscienza di Zeno*: "La prefazione del dottor S.”, “Lo schiaffo del padre”, “La salute di Augusta”, “La vita è una malattia”.

MODULO 10: Giuseppe Ungaretti

La vita, la formazione e la poetica. L'Allegria (composizione, la struttura, i temi, la novità formale), la poetica nel contesto storico-culturale di riferimento. Il passaggio da L’*Allegria* a *Sentimento del tempo*.

1. da *L'Allegria*: "In memoria", "Veglia", "I fiumi", "Mattina", "Soldati", "San Martino del Carso”.

MODULO 11: L'Ermetismo

La poesia italiana tra Ermetismo e Antinovecentismo. La "poesia onesta" di U. Saba, le tematiche del Canzoniere e il ruolo della donna nella poesia.

U. SABA

1. da *Il Canzoniere*: "A mia moglie” (confronto con la “Satira contro le donne”, frammento 7, Semonide), “Città vecchia”, “Tre poesie alla mia balia” I, III, “Amai”.
2. Approfondimento su Fabrizio De Andrè.

MODULO 12: Eugenio Montale

Cenni alla biografia, la produzione tra i periodi della vita del poeta, la poetica di Ossi di seppia (il confronto con i poeti precedenti, i temi, l'opera come un romanzo di formazione, il doppio registro linguistico); il valore del correlativo-oggettivo; le tematiche de La bufera e altro e la svolta di Satura. La risposta di Montale alla domanda 'E' ancora possibile la poesia?", “Il programma di torcere il collo all’eloquenza”. Approfondimento sul ruolo della figura femminile nella produzione poetica di Montale.

1. da *Ossi di seppia*: "Meriggiare pallido e assorto", 'Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere ho incontrato"
2. da *La bufera e altro*: "L'anguilla", “A mia madre”.
3. da *Satura*: "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale", la parodia de "La pioggia nel Pineto" di D'Annunzio.

MODULO 13: Il secondo Novecento

Quadro generale degli autori e delle tematiche dal Neorealismo al Post-moderno.

- **Alberto Moravia**: biografia, il romanzo borghese, analisi della trama de *Gli indifferenti* e *Agostino*. Brevi accenni alla fase del Neorealismo. Approfondimento su *Agostino* di cui la classe ha effettuato la lettura integrale.
- **Primo Levi** : biografia, periodo storico e stile di scrittura. Introduzione al romanzo *Se questo è un uomo*, lettura e analisi dell’incipit e della prefazione. Analisi della trama de *La tregua*. Approfondimento sul tema dell’intelligenza artificiale, tramite la lettura del racconto “Il versificatore”, tratto da *Storie naturali*.
- **Italo Calvino:** le diverse fasi della vita e della produzione narrativa, il pensiero "illuminista" e razionale, la tendenza al gioco e all'ironia, la letteratura come gioco combinatorio. Analisi della trama de *Il sentiero dei nidi di ragno*, il primo periodo della produzione narrativa dal Neorealismo a i tre romanzi fantastico-allegorici; analisi de *La Prefazione* a *Il sentiero dei nidi di ragno*.
- **Cesare Pavese:** biografia, analisi del romanzo e della trama de *La casa in collina*: la classe ha effettuato la lettura integrale del romanzo. Introduzione a *Il mestiere di vivere*.
- **Pier Paolo Pasolini** : biografia, la produzione e il pensiero (dallo sperimentalismo giovanile al rifiuto della poesia, dalla produzione narrativa a quella cinematografica; l'intellettuale "corsaro"). Analisi delle tematiche affrontate dall’autore nel romanzo *Ragazzi di vita*. L'intellettuale di fronte ai mass media: la "mutazione antropologica" e le questioni linguistiche, come la perdita del dialetto. L’ambiguità del progresso. Da *Scritti corsari* analisi de “Contro la televisione”.

Durante l’anno scolastico, gli alunni hanno effettuato la lettura individuale dei romanzi “Agostino” di A. Moravia e “La casa in collina” di C. Pavese, a cui sono seguiti approfondimenti svolti in classe a cura della docente.

Educazione civica

Nel corso dell’anno, sono stati svolti due moduli di approfondimento della disciplina.

- Il primo riguarda la situazione culturale nel sud Italia e, soprattutto, l’inchiesta in Sicilia, svolta da Franchetti e Sonnino, con particolare riferimento alla situazione di difficoltà dei minori, legata allo studio ed all’educazione, descritta da Verga nella novella *Rosso Malpelo*.

- Inoltre, è stato approfondito il tema della malattia mentale e della nevrosi, attraverso l'analisi approfondita de *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo e del teatro di Pirandello (a cui è stata affiancata la visione a teatro di "Sei personaggi in cerca d'autore").

LINGUA E CULTURA LATINA

Docente: Prof.ssa Caroli Veronica

La classe mi è stata affidata per l'insegnamento di Latino dal quarto anno fino a quello conclusivo. Si sottolinea che, dal secondo quadrimestre della classe terza, la valutazione della disciplina si basa sulla conoscenza della letteratura latina, attraverso l'analisi di brani affrontati in classe e lo studio del riconoscimento dei costrutti grammaticali e del lessico specifico, utilizzato dagli autori presi in esame.

In generale, nel triennio, la conoscenza della letteratura latina è stata condotta secondo lo sviluppo cronologico degli autori ed è sempre partita dall'analisi dei testi, in lingua o in traduzione e da una attualizzazione delle tematiche, anche con agganci interdisciplinari e scelte antologiche mirate in modo più specifico all'indirizzo Scienze umane. Lo studio e l'approfondimento della disciplina si sono basati anche sull'analisi e gli approfondimenti legati al lessico latino (caratterizzante ogni autore affrontato).

Le competenze che ci si è proposti di sviluppare attraverso l'insegnamento della Letteratura latina sono le seguenti:

- Cogliere aspetti stilistici e logici dei brani in lingua originale, analizzati durante le lezioni
- Cogliere attraverso il testo le caratteristiche tematico-stilistiche e l'evoluzione di un genere
- Individuare nelle opere di autori latini temi di carattere universale e/o presenti nella cultura moderna
- Esprimersi in modo chiaro e corretto
- Conoscere ed usare il lessico specifico della disciplina

Gli alunni hanno seguito il programma di letteratura con applicazioni di grammatica latina su alcuni testi letti in lingua originale, ma una parte della classe ha evidenziato alcune difficoltà nell'affrontare i testi in lingua, a causa di lacune pregresse nelle competenze di traduzione, ma anche per via delle due ore di lezione, che impediscono di lavorare con costanza sul testo latino, per cui la grammatica viene, negli anni, dimenticata. Per questo motivo e anche per il fatto che alla maturità non è prevista nessuna prova di traduzione dal latino, si è deciso di non procedere più alla lettura in lingua originale dei testi, per dare maggior peso al contenuto e confidare, così, di incentivare l'attenzione degli studenti agli autori e alle opere. I risultati sono stati, complessivamente, molto buoni per la parte letteraria, con alcuni alunni che hanno raggiunto livelli discreti e, in alcuni sporadici casi, permangono, per pochi studenti, diverse incertezze. In generale, gli alunni hanno dimostrato un notevole impegno per ogni autore ed approfondimento proposto dalla docente.

TESTO IN USO:

GARBARINO, PASQUARIELLO, MANCA, *Vocant*, vol. 2, Paravia.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1

Introduzione all'età Giulio-Claudia

SENECA

La vita, la produzione (contenuti delle opere Epistulae ad Lucilium, De brevitate vitae, il pensiero e la sua modernità (lo stoicismo di Seneca, la filosofia come insegnamento per la vita del cittadino, l'umanesimo senecano, il rapporto con l'altro e con gli schiavi, il rapporto con il potere e la fine dell'utopia senecana, il problema del tempo e del suo uso).

Approfondimento storico sull'imperatore Nerone e il suo rapporto con la cultura.

Letture:

- Seneca, *Epistulae ad Lucilium*: 8, 1-3; 1; 95; 24 (19-21); 47 (1-4, 10-12).
- Seneca, *De brevitate vitae*: 1 (1-4); 12 (1-3); 13 (1-3).

Approfondimento storico sul rapporto tra padroni, schiavi e liberti a Roma; gli schiavi da combattimento, i gladiatori.

MODULO 2

QUINTILIANO

Cenni alla vita, il lavoro come insegnante presso le scuole pubbliche, l'Institutio oratoria (sintesi del contenuto) e i temi del pensiero quintilianeo: la formazione globale dell'oratore, fin dalla culla, il vir bonus dicendi peritus di derivazione catoniana e ciceroniana, la sensibilità pratica dell'autore, le tecniche educative e la loro attualità (no alle punizioni corporali, preferenza per la scuola pubblica, la competizione tra allievi, l'imitazione del maestro come metodo educativo).

Letture:

- Quintiliano, *Institutio oratoria*: I, (1, 1-5); I, (2, 4-8); I, (3, 14-17); II, (2, 4-8).

Approfondimento sulla pedagogia di Quintiliano e sul sistema scolastico a Roma.

Approfondimento storico sull'istruzione in Italia.

MODULO 3

Introduzione alla storiografia

TACITO

Cenni alla vita e al contesto storico-culturale, i contenuti delle opere principali, Agricola, Germania, il pensiero (le motivazioni delle due monografie, l'impero, un male necessario a causa dei costumi corrotti, l'esclusione dell'intervento divino, gli intrighi di corte), la concezione storiografica (un'indagine disincantata e razionale: l'imperialismo romano visto dagli occhi dei vinti). Confronto con il metodo storiografico di Svetonio.

Letture:

- Tacito, *Germania*: 4
- Tacito, *Annales*: XIV, (5; 6, 1; 7; 8), XIV, (63-64); XV, (38-39; 44).

Approfondimento sulla *Prefazione alla traduzione della Germania* di Filippo Tommaso Marinetti.

MODULO 4

SVETONIO

Biografia dell'autore e introduzione all'opera storiografica De Vita Caesarum. Confronto con il metodo storiografico di Tacito. Approfondimento sulla figura di Nerone e sulla Domus aurea.

MODULO 5

PLINIO IL VECCHIO: introduzione all'autore. *Naturalis historia*: struttura e contenuti.

PLINIO IL GIOVANE: introduzione al contesto storico.

Letture:

- *Epistulae*: VI, (16, 4-20).

MODULO 6

Il romanzo latino.

Il genere letterario: dal mondo greco a quello romano (il romanzo erotico, la fabula milesia). Confronto con il romanzo moderno.

PETRONIO e APULEIO: cenni alla vita, il Satyricon e le Metamorfosi. Differenze e somiglianze tra le due opere (il realismo di Petronio, la doppia interpretazione del romanzo di Apuleio e il messaggio morale).

Letture:

- Petronio, *Satyricon*: 32-33; 37-38, 1-5; 71, 1-8, 11-12; 62; 110, 6-8, 111-112.
- Apuleio, *Metamorfosi* : III, 24-25; IV, 28-31; V, 22-23; IX, 12-13; XI, 5-6.

Visione di uno spezzone del film di Federico Fellini, Satyricon.

Lettura integrale in traduzione de "La favola di Amore e Psiche" e approfondimenti con la fiaba "La bella e la bestia".

Approfondimento sul sincretismo religioso a Roma.

MODULO 7

SANT'AGOSTINO

Biografia di Agostino: la conversione, la formazione, i viaggi e la grande produzione letteraria, con particolare riferimento agli scritti autobiografici, le Confessiones.

La lingua e lo stile: l'incontro tra classicismo e cristianesimo, lo stile delle Confessiones. Per quanto riguarda il brano relativo al furto delle pere, è stato effettuato un confronto in relazione al pensiero di Hannah Arendt.

Letture:

- Agostino, *Confessiones*: I, (1, 1); II, (1-2, 4, 9); VIII, (12, 28-29).

LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE

Docente: Prof.ssa Di Grazia Francesca

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha dovuto affrontare una prima difficoltà legata ai numerosi cambiamenti di docenti per la lingua inglese durante il corso degli anni. Nel mese di febbraio c'è stato un ultimo cambio di docente, che li ha messi in condizione di adattarsi nuovamente a nuovi metodi.

Gli alunni, sebbene in modo diversificato, hanno imparato a: conoscere il lessico specifico, il quadro storico-sociale, i testi, gli autori e i generi letterari; comprendere e analizzare testi di varia tipologia individuando temi, personaggi, situazioni e analizzando lo stile e il linguaggio; comunicare i contenuti appresi, producendo sintesi, commentando e collegando. Per gli alunni con BES è stato previsto l'utilizzo di mappe concettuali anche durante le interrogazioni, come supporto per la memoria.
La classe si è articolata su tre livelli:

- il primo, composto da alunni che, possedendo buone abilità linguistiche, con costanza e impegno hanno approfondito gli argomenti proposti in modo personale e produttivo;
- al secondo gruppo appartengono allievi con discrete capacità linguistiche e che hanno ottenuto risultati nel complesso più che sufficienti grazie ad uno studio approfondito e costante;
- al terzo gruppo appartengono alunni che, a causa di lacune di base pregresse e di difficoltà legate alla strutturazione di un buon metodo di studio per la lingua inglese, hanno una limitata capacità di rielaborazione personale, rimangono legati ad uno studio di tipo mnemonico e hanno più difficoltà nel commentare i testi letti, poiché è richiesta una maggiore libertà di elaborazione del pensiero. Il loro rendimento risulta migliore quando gli vengono chiesti concetti generali, che gli consentano di seguire la propria organizzazione di studio.

OBIETTIVI SPECIFICI

In base a quanto preventivato in fase di programmazione, gli obiettivi specifici conseguiti sono: riconoscere e analizzare i tratti distintivi di un autore e di un'opera letteraria; individuare collegamenti tra passato e presente; spiegare i collegamenti tra un testo e il contesto letterario dell'epoca; collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario; esprimere e confrontare idee, autori, opere; saper esprimere le proprie visioni critiche su un'opera e saper argomentare la propria opinione.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per la valutazione degli allievi si è tenuto conto dei criteri di valutazione stabiliti dal PTOF e di griglie di valutazione specifiche per accertare il raggiungimento dei livelli conseguiti sia nella lingua scritta che nella lingua orale. Si è tenuto conto, altresì, della partecipazione al dialogo didattico-educativo, dell'impegno e della costanza nello studio, dell'interesse verso le varie discipline, del progresso rispetto ai livelli di partenza e della situazione personale di ciascun allievo. Per quanto riguarda le verifiche scritte, sono state somministrate due prove nel corso del trimestre, per poi concentrare l'attenzione sulle prove orali, per sottolinearne l'importanza per la prova

d'esame. Le prove orali hanno riguardato principalmente gli argomenti di letteratura al fine di accertare non soltanto la conoscenza degli autori e dei testi trattati, ma anche la capacità degli allievi di mettere a confronto autori e testi diversi.

TESTI IN ADOZIONE

M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Performer, Shaping Ideas, Vol. 1, Ediz. Zanichelli
M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Performer, Shaping Ideas, Vol. 2, Ediz. Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 - The Romantic Age

Gothic novels (p. 266-267): sono state esplorate le origini del romanzo gotico, gli obiettivi, i personaggi e le caratteristiche principali del nuovo genere narrativo, oltre a sottolineare il concetto di "Sublime".
Mary Shelley e *Frankenstein* (p. 268-269): è stata presentata la vita dell'autrice, sottolineando l'importanza del contesto intellettuale in cui è cresciuta, la relazione con Percy B. Shelley e la carriera letteraria proseguita anche in seguito alla sua scomparsa. Dell'opera "Frankenstein" è stata presentata la trama, la struttura, i temi e le influenze letterarie. Si è riflettuto anche sul tema della femminilità assente nel romanzo, particolarmente legato alla Creatura donna che non viene mai creata.
Testo "The creation of the monster" (pp. 270-271): è stato evidenziato il setting tipico del romanzo gotico, il rapporto complesso tra Victor Frankenstein e la Creatura, le loro caratteristiche specifiche e le conseguenze derivate dagli esperimenti scientifici.

Romanticism (pp. 280-281): sono state riprese le caratteristiche principali della poesia romantica, già anticipata alla fine dell'anno precedente. Dopo aver contestualizzato il genere nel periodo storico di riferimento, sono state presentate le due generazioni di poeti, con le loro differenze e con le caratteristiche in comune, in particolar modo il concetto di "Sublime".

S.T. Coleridge e *The Rime of the Ancient Mariner* (p. 287-288): sono stati presentati gli aspetti principali della vita dell'autore, in particolar modo i suoi ideali derivati dalla Rivoluzione francese, la seguente disillusione, il rapporto con Wordsworth e la creazione delle Lyrical Ballads. In seguito, è stato presentato il suo pensiero sui concetti di "imagination" e "fancy" ed è stata presentata la sua opera più famosa, delineandone la trama, i simboli principali, lo stile, il ruolo dei personaggi e il concetto di "sublime".
Testo "The killing of the albatross" (p. 289-291): il testo è stato tradotto ed analizzato per ricercare le caratteristiche precedentemente presentate. Si è evidenziato il setting della poesia romantica, la struttura della poesia, i temi e i simboli principali.

George Gordon Byron e *Childe Harold's Pilgrimage* (p. 296-297): dopo aver presentato gli aspetti biografici fondamentali è stato creato un collegamento con la creazione del "Byronic Hero". Sono state poi definite le caratteristiche principali della poesia di Byron, la trama e i temi della sua opera più famosa.
Testo "Childe Harold's soul searching." (p. 298-299): il testo è stato analizzato ricercando principalmente le caratteristiche del Byronic Hero e il suo rapporto con la natura, elemento sublime.

MODULO 2 - The Victorian Age

Contesto storico del regno di Victoria (p. 6-7): contestualizzazione del nuovo regno, con attenzione particolare alle riforme sociali, ai due partiti politici principali, all'espansione del potere coloniale in India e allo sviluppo tecnologico e culturale con l'invenzione delle locomotive e la nascita della Great Exhibition.

City life (p. 8): descrizione degli *slums* e delle *workhouses* nella Londra Vittoriana, evidenziando le condizioni di vita a rischio della working class.

The Victorian frame of mind (p. 9): esplorazione del concetto di "Victorian Compromise", evidenziando il contrasto tra progresso e ingiustizia sociale, e il contrasto tra i valori promossi dalla società vittoriana (lavoro duro, rispettabilità, carità, moralità) e la sua ipocrisia.

The Age of Fiction (pp. 24-25): è stato presentato lo sviluppo del romanzo realistico, evidenziando il tipo di narratore, il setting, gli obiettivi didattici, le caratteristiche principali dei personaggi. Attenzione anche allo sviluppo dei romanzi scritti da donne.

Charles Dickens (pp. 26-27): attenzione agli aspetti biografici significativi per le sue opere, allo stile narrativo, agli obiettivi didattici, al setting preferito e alla capacità di creare personaggi unici.
Oliver Twist e testo "Oliver wants some more" (pp. 28-30): esplorazione della trama e dei temi principali, riferiti alla vita nei bassifondi di Londra, evidenziando gli aspetti sociali fondamentali, legati soprattutto alla condizione fragile dei bambini.

Brontë sisters (p. 41): la vita delle sorelle Brontë, con attenzione particolare a Charlotte, e attenzione alle professioni tipiche femminili durante l'epoca vittoriana.
Jane Eyre (pp. 42-43): collegamenti biografici tra la vita dell'autrice e del personaggio di Jane, attenzione all'utilizzo della narrazione in prima persona, esplorazione dei temi principali (condizione di vita delle donne, la ricerca di indipendenza e di libertà) e caratteristiche dei personaggi principali (Jane, Mr Rochester e Bertha Mason). È stato approfondito il personaggio di Bertha collegandolo al tema del colonialismo. Tuttavia, non è stato letto un testo a causa del poco tempo dovuto al cambio di docente nel corso dell'anno.

The later years of Queen Victoria's reign (pp. 82-83): i momenti principali degli ultimi anni dell'era vittoriana, come la morte del principe Albert, il governo dominato da conservatori e liberali, le principali riforme sociali (Public Health Act, Factory Act, Education Act, Third Reform Act), l'espansione coloniale (in India soprattutto), fino alla morte della regina Vittoria.

The late Victorian Novel (p. 97): la nuova visione pessimista degli scrittori, in particolare con la letteratura crime.

R.L. Stevenson e *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (pp. 104-105): aspetti biografici principali della vita di Stevenson, in particolar modo il suo periodo "bohemian"; trama dell'opera; genere; setting come simbolo dell'ipocrisia della società vittoriana; tecnica narrativa, i personaggi e i temi principali (doppio, visione psicoanalitica, paura del progresso scientifico).
Testo "The scientist and the diabolical monster" (pp. 108-110): lettura non approfondita, in cui sono stati sottolineati gli aspetti del contrasto tra bene e male.

Aestheticism (p. 116): movimento artistico collegato ad Oscar Wilde, quindi è stata sottolineata la mancanza di scopo didattico o moralistico, il motto "Art for Art's Sake" e il dandy, comparandolo al bohemian.

Oscar Wilde (p. 117): la vita di Wilde, concentrandosi ancora sulla figura del dandy, sul successo ottenuto con The Picture of Dorian Gray e sull'arresto per omosessualità.
The Picture of Dorian Gray (pp. 118-119): trama, stile, personaggi e temi del libro, aggiungendo per ognuno un approfondimento su Sybil Vane.
Testo "I would give my soul" (pp. 120-122): è stato evidenziato il ruolo di Henry Wotton che influenza Dorian, l'aspetto omoerotico che lega Basil e Dorian, il patto Faustiano.
Approfondimento con un testo sulla morte di Sybil Vane: è stato evidenziato il suo ruolo nella storia, il suicidio percepito come opera teatrale collegata alla frase"life imitates art more than art imitates life" e il cambiamento del quadro dopo la reazione indifferente di Dorian.

MODULO 3 - The Twentieth Century

The Edwardian age (p. 150): è stata presentata la nuova epoca dal punto di vista politico, col ruolo di Edward VII e la fondazione del Labour Party; dal punto di vista sociale, con la creazione del Welfare State e con gli scioperi dei lavoratori e la nascita delle Suffragette.

The Modernist revolution (p. 163): è stato presentato il sentimento di crescente disillusione e pessimismo ed è stata sottolineata l'importanza della teoria psicoanalitica di Freud e della teoria della relatività di Einstein che ha fatto crollare il concetto di oggettività.

World War I (pp. 156-157): sono state elencate le principali tappe della prima guerra mondiale (inizio, nascita delle due alleanze, fine), ma ci si è concentrati soprattutto sull'aspetto di guerra di trincea e sulla condizione dei soldati.
War Poets (pp. 168-169): i poeti di guerra sono stati presentati a partire dalla propaganda di guerra, sostenuta da Rupert Brooke e rifiutata da Wilfred Owen. Alcuni aspetti biografici sono stati evidenziati per contestualizzare le opinioni degli autori e sono stati poi sottolineati temi importanti come: liricismo, simbolismo, shell-shock trauma e vita in trincea.
Testo "The Soldier" (p. 170): esempio di poesia che sosteneva la propaganda, è stato sottolineato il sentimentalismo, il simbolo di Inghilterra come madre da proteggere e l'eroismo legato ai soldati.
Testo "Dulce et Decorum Est" (p. 171): esempio di poesia anti-propaganda, è stato sottolineato il linguaggio crudo e degradante, la descrizione realistica della vita in trincea e l'attacco diretto alla propaganda.

The Twenties (p. 160): è stata presentata una visione degli anni Venti come momento di tensione, a causa della crescita economica che apporta una significativa distanza tra classi sociali più ricche e quelle più povere; è stato evidenziato come il Proibizionismo abbia portato allo sviluppo crescente delle organizzazioni criminali; ed è stata presentata la nascita della Jazz Age, connessa ad una società incline ai divertimenti e non a connessioni reali, ad una figura femminile più libera, ma ancora non del tutto emancipata.

The modern novel (pp. 185-188): i principali aspetti del romanzo moderno sono stati presentati a partire dal nuovo concetto di tempo introdotto da Henri Bergson e William James e dalla teoria psicoanalitica di Sigmund Freud. Dei due gruppi di scrittori del ventesimo secolo ci si è concentrati su Joyce e Woolf, presentando la differenza tra direct e indirect interior monologue e stream of consciousness.

James Joyce e *Dubliners* (pp. 208-210): della vita di Joyce è stato evidenziato soprattutto il suo legame con Dublino e la sua visione cosmopolita, oltre alle difficoltà fisiche e finanziarie vissute durante la sua carriera. Attraverso Dubliners è stata evidenziata l'importanza dei nuovi stili narrativi, la struttura dell'opera, l'utilizzo del concetto di paralisi e di epifania.
Testo tratto da "The Dead", "Gabriel's epiphany" (pp. 215-216): è stata presentata l'ultima

storia tratta da Dubliners come capolavoro di Joyce, sottolineando la presenza dell'epifania, l'aspetto psicologico, la riflessione sulla morte e la mancanza di reale comunicazione tra i personaggi moderni.

Virginia Woolf (p. 217): della vita dell'autrice sono state evidenziate le problematiche psicologiche che l'hanno portata al suicidio, la ricca carriera letteraria, l'adesione al Bloomsbury Group, la vicinanza a Freud, la rivendicazione di libertà sessuale e la visione femminista.
Mrs Dalloway (pp. 218-219): è stata presentata la trama nei suoi aspetti principali, lo stile narrativo e la tunnelling technique, Londra percepita come città moderna che attrae e spaventa, i temi principali legati ai due protagonisti (il doppio, come viene affrontata la depressione, la guerra, la mancanza di legami e di comprensione, la percezione del tempo attraverso il Big Ben), la presenza di *moments of being*, paragonati all'epifania di Joyce.
Testo "Clarissa and Septimus" (pp. 220-222): è stato evidenziato lo stile narrativo, i cambi di punti di vista, i temi (depressione, automobile come simbolo di modernità, shell-shock di Septimus, mancanza di comprensione da parte delle persone).
Approfondimento con due brevi testi sul suicidio di Septimus e sulla reazione di Clarissa: leggendo la sezione sul suicidio di Septimus, è stato evidenziato il legame con le figure professionali, incapaci di comprendere il suo malessere, e la morte come liberazione. Il testo sulla reazione di Clarissa costituisce un esempio di *moment of being* ed evidenzia il legame con Septimus e la sua visione della vita.

The Thirties (p. 240): è stato creato un diretto collegamento tra gli anni Venti e gli anni Trenta, in cui la crescita economica crolla con la borsa di Wall Street; è stato presentato il nuovo regno di re George VI a causa dell'abdicazione di suo fratello.

World War II (pp. 243-244): della seconda guerra mondiale sono state delineate le due alleanze e le fasi principali (lo scoppio della guerra, una prima fase vittoriosa per le forze dell'Asse, una seconda fase disastrosa e i due eventi che hanno segnato la fine della guerra, ovvero l'attacco a Pearl Harbor e lo scoppio delle due bombe atomiche ad Hiroshima e Nagasaki). È stato anche commentato l'intervento di Winston Churchill e, alla fine della guerra, la graduale perdita delle colonie inglesi.

Dystopian novel (pp. 276-277): è stata presentata la nascita del romanzo distopico a partire dalla riscoperta di quello utopico. A questo proposito, è stato creato un collegamento con l'utopia presentata in "Gullivers' Travels" di J. Swift, studiato l'anno precedente. Sono state delineate le principali caratteristiche del romanzo distopico collegandole al contesto storico.

George Orwell (p. 278): le principali tappe della vita di George Orwell sono state delineate sottolineando come hanno portato allo sviluppo di valori legati all'eguaglianza e al socialismo. È stata, altresì, presentata la sua idea di scrittore collegata ad una funzione informativa e di avvertimento.
Nineteen Eighty-Four (p. 279): è stata presentata la trama del romanzo creando collegamenti con il periodo storico. Inoltre, in seguito alla visione di uno spettacolo teatrale su Nineteen Eighty-Four è stato possibile costruire una riflessione critica sulle differenze tra l'opera originaria e questo adattamento. È stata delineata l'importanza dei temi principali, del setting, dello stile e dei simboli principali (soprattutto il concetto di fratellanza legato a Big Brother).
Testo "Big Brother is watching you" (pp. 281-283): è stato analizzato l'inizio dell'opera attraverso il testo, sottolineando i temi principali, il setting e lo stile dell'autore. È stato possibile creare un parallelismo con lo spettacolo teatrale, che presenta alcune piccole differenze seppur rispettando il testo originario.

The Fifties (p. 294): sono stati delineati gli eventi principali degli anni Cinquanta, tra cui "the Festival of Britain", fondamentale per la presentazione di nuove tecnologie; l'incoronazione di Elizabeth II con una breve presentazione delle caratteristiche principali del suo lungo regno, tra cui lo sviluppo multiculturale dell'Inghilterra. Inoltre, è stato ancora una volta sottolineato il declino dell'impero britannico con la perdita del Canale di Suez.

The Civil Rights Movement (pp. 302-303): questo argomento è stato collegato ad un progetto per educazione civica, che ha previsto la presentazione di progetti Power Point da parte della classe, divisa in gruppi. Per contestualizzare il movimento nato negli anni Cinquanta, è stata delineata una linea temporale a partire dall'inizio del colonialismo e del periodo di schiavitù, concentrandosi particolarmente sulla tappa in cui sono state approvate le Jim Crow Laws. Dopo aver presentato le tre figure principali del movimento (Rosa Parks, Malcolm X e Martin Luther King Jr.), è stato mostrato un filmato che riprendeva il discorso "I have a Dream" ed è stato collegato il movimento al concetto attuale di "systemic racism" con collegamenti ad eventi di cronaca più attuale, come il movimento "Black Lives Matter" nato nel 2020.
Film "The Help" (2009-2011): per creare più engagement con l'argomento trattato e proporre nuovi media per trattare un argomento così vasto, è stata proposta la visione di alcune scene di due film premiati. In particolare, di questo film è stata evidenziata la figura della cameriera durante gli anni Cinquanta, per fornire una visione più ampia del tema.
Film "Green Book" (2018): di questo film sono state proposte scene che evidenziano la segregazione negli Stati Uniti durante gli anni Cinquanta, il legame tra due uomini appartenenti a due minoranze e la possibilità di creare un legame di fratellanza.

Samuel Beckett e *Waiting for Godot* (p. 340-341): in seguito ad una breve presentazione della vita dell'autore, collegata soprattutto ai suoi studi, all'incontro con James Joyce e al suo ruolo di creatore del Teatro dell'Assurdo, sono state delineate le caratteristiche principali del genere, il significato di "assurdo" proposto da Eugène Ionesco e la nuova figura dell'autore teatrale. Del capolavoro "Waiting for Godot" è stata presentata la trama, la struttura circolare, i temi, le caratteristiche dei personaggi e l'utilizzo della lingua.
Testo "Nothing to be done" (pp. 342-343): il testo è stato analizzato per ritrovare le caratteristiche principali dei personaggi, le numerose ripetizioni e la mancanza di specifici riferimenti di tempo o spazio. La parola "nothing" è stata evidenziata per riflettere sul tema principale dell'opera, collegandolo al contesto storico di riferimento.

EDUCAZIONE CIVICA

The Civil Rights Movement (pp. 302-303): questo argomento è stato collegato ad un progetto per educazione civica, che ha previsto la presentazione di progetti Power Point da parte della classe, divisa in gruppi. Per contestualizzare il movimento nato negli anni Cinquanta, è stata delineata una linea temporale a partire dall'inizio del colonialismo e del periodo di schiavitù, concentrandosi particolarmente sulla tappa in cui sono state approvate le Jim Crow Laws. Dopo aver presentato le tre figure principali del movimento (Rosa Parks, Malcolm X e Martin Luther King Jr.), è stato mostrato un filmato che riprendeva il discorso "I have a Dream" ed è stato collegato il movimento al concetto attuale di "systemic racism" con collegamenti ad eventi di cronaca più attuale, come il movimento "Black Lives Matter" nato nel 2020.
Film "The Help" (2009-2011): per creare più engagement con l'argomento trattato e proporre nuovi media per trattare un argomento così vasto, è stata proposta la visione di alcune scene di due film premiati. In particolare, di questo film è stata evidenziata la figura della cameriera durante gli anni Cinquanta, per fornire una visione più ampia del tema.

Film “Green Book” (2018): di questo film sono state proposte scene che evidenziano la segregazione negli Stati Uniti durante gli anni Cinquanta, il legame tra due uomini appartenenti a due minoranze e la possibilità di creare un legame di fratellanza.

FILOSOFIA

Docente: Prof. Utili Fabio

CRITERI METODOLOGICO-DIDATTICI

Uso prevalente del metodo storico e, in aggiunta in qualche caso, di quello storico-comparativo.

Lettura commentata di alcuni passi o qualche tema di approfondimento.

Lezione frontale aperta alle questioni poste dagli studenti, anche colla sollecitazione all'intervento e al dialogo, eventualmente con la proposta di qualche piccolo tema di *Problem solving*.

STRUMENTI DIDATTICI

Uso prevalente del manuale in adozione per filosofia: Sani-Linguiti, *Idee e sinapsi*, ed. La Scuola.

Uso del manuale di storia (e della cartografia): Caracciolo-Roccucci, *Limes – I confini della storia*, Ed. A. Mondadori.

Uso di letture integrative o schemi riassuntivi prodotti dall'insegnante (disponibili come Materiali didattici in Classroom).

TIPOLOGIA DELLE PROVE E VALUTAZIONI

Verifiche verbali tradizionali, atte a valutare le capacità concettuali, argomentative ed espositive, oltre che l'acquisizione dei contenuti; ma anche viste come esercizio di organizzazione del discorso.

Utilizzo di test, a "risposta singola", come ulteriore elemento di valutazione.

Per le valutazioni si fa riferimento ai seguenti obiettivi:

1) acquisire conoscenza dei contenuti: relativi a autori, argomenti, sistemi di pensiero;

2) essere in grado di comprendere e spiegare i concetti caratterizzanti gli argomenti svolti.

3) essere in grado d'individuare i costituenti logici di un testo o di un'argomentazione;

4) conoscenza dei termini specifici del linguaggio disciplinare e loro uso contestualmente corretto.

5) essere in grado di collegare i contenuti con forme di ragionamento e/o di organizzazione;

6) essere in grado di esprimere valutazioni fondatamente critiche su idee, fatti, argomentazioni.

Per la valutazione si è considerata la verifica del raggiungimento: a) dei primi due obiettivi di cui sopra come sufficiente; b) del terzo e del quarto obiettivo, come discreta (o più nel caso di un completo uso corretto del linguaggio disciplinare); c) del quinto obiettivo, come buono; d) del sesto, come ottimo.

Mentre il non raggiungimento dei primi due obiettivi minimali inteso come: 1) conoscenze frammentarie e superficiali con espressione non organica dei contenuti, è considerato come insufficiente; 2) conoscenze molto lacunose e espressione molto difficoltosa, come gravemente insufficiente; 3) nessuna conoscenza e/o gravissimi errori, come del tutto insufficiente o nullo.

RELAZIONE SINTETICA SULLA CLASSE

Ho avuto l'attuale 5CU nel corso del triennio; la partecipazione è in alcuni casi buona anche se variabile in base a propensioni individuali o problematiche contingenti che vedono coinvolti diversi studenti a seconda dei casi, in generale gli allievi si impegnano nello studio. I contenuti di base possono considerarsi acquisiti per tutti gli studenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI DI FILOSOFIA

L'IDEALISMO TEDESCO

- I caratteri generali del movimento. Idealismo in senso teoretico e cenno all'Assoluto di Fichte e di Schelling.

- HEGEL: cenno agli scritti giovanili e all'interpretazione del cristianesimo. I capisaldi del sistema: l'assoluto come spirito, l'identità di razionale e reale, la dialettica come legge suprema del reale e strumento della filosofia.

- La *"Fenomenologia dello spirito"* e alcune delle sue principali figure (servo-padrone, scetticismo, coscienza infelice).

- L'*"Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio"*: la scienza della logica e la dottrina dell'essere; i tratti essenziali della logica.

- La filosofia della natura e la conseguente svalutazione della scienza.

- La filosofia dello spirito; lo spirito soggettivo. Lo spirito oggettivo: famiglia, società civile e stato.

- Lo spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

- La filosofia della storia e la filosofia come sistema.

LA SINISTRA HEGELIANA E L'OPPOSIZIONE AD HEGEL

- Destra e sinistra hegeliana: tratti generali.

- FEUERBACH: le critiche ad Hegel e alla teologia; l'antropologia e il concetto di alienazione.

- MARX: le critiche ad Hegel; le critiche all'economia classica e l'importanza della storia; la concezione materialistica e l'intreccio fra economia, società e storia.

- Il problema dell'alienazione e il distacco da Feuerbach; i rapporti fra struttura e sovrastruttura. Le critiche al socialismo utopistico e l'elogio della borghesia. Il materialismo dialettico e storico.

- Il *"Capitale"* e i rapporti di produzione capitalistici; merce, lavoro e plusvalore; tendenze e

contraddizioni del capitalismo: la rivoluzione, la dittatura del proletariato, la futura società senza classi e l'ipotesi di un uomo totale. La filosofia della storia.

- SCHOPENHAUER: la *"Quadruplice radice del principio di ragion sufficiente"* e la lettura di Kant; la causalità, il determinismo.

- Il *"Mondo come volontà e rappresentazione"*: conoscenza ordinaria e scienza (rappresentazioni), intuizione, corpo e universalizzazione della volontà; l'esistenza dell'uomo e il pessimismo; le vie d'uscita dal dolore: arte, etica e ascesi.

LE FILOSOFIE DEL DUBBIO E I FONDAMENTI DEL '900

- FREUD e l'interpretazione. Gli studi iniziali sull'isteria. La terapia della nevrosi: ipnosi, associazione libera, analisi del profondo.

- I meccanismi del sogno: condensazione, spostamento, drammatizzazione, simbolizzazione, elaborazione secondaria. Lo sviluppo psico-sessuale.

- Le topiche: la I con inconscio-preconscio-conscio e la II con Es-Io-Super io.

- NIETZSCHE: la "Nascita della tragedia": apollineo e dionisiaco; la filologia.

- La critica della metafisica e quella "genealogica" della morale; il passaggio nel nulla dei valori e la "morte di Dio". Il rifiuto dello scientismo e il fatto come interpretazione.

- La volontà di potenza, l'oltre-uomo, l'eterno ritorno. Il nichilismo.

LE INTERPRETAZIONI DELLA SCIENZA di '800 e '900

- POSITIVISMO: i caratteri generali. La fiducia ottocentesca nell'idea di progresso e di scienza. Lo scientismo e il fatto positivo come osservabilità. Comte: legge dei tre stadi e classificazione delle scienze. Il concetto di darwinismo sociale; cenno a Spencer e a Mill.

- La crisi del positivismo: cenno agli sviluppi delle scienze matematiche (geometrie non euclidee e logistica) e della fisica fra '800 e '900. Cenno alle scienze umane.

- NEOPOSITIVISMO: caratteri generali. Il rifiuto della metafisica e della non-scienza.

- Alcuni contributi dei principali esponenti: il principio di verificazione di Schlick e gli enunciati

protocollari di Carnap.

- BERGSON: coscienza e durata; tempo interno e tempo spazializzato; memoria e immagini.

- “Evoluzione creatrice”: slancio vitale, istinto e intelligenza.

- Morale e religione, società aperta e chiusa.

- POPPER: rapporti e posizione critica assunta verso i neopositivisti. Scienza e metafisica: il criterio di demarcazione. Critiche a Marx e Freud.

- Il principio di falsificazione; lo squilibrio fra corroborazione e disconferma; le ipotesi rischiose e quelle ad hoc.

- Le posizioni politiche: società aperte e chiuse.

- L’epistemologia POST-POPPERIANA: alcuni tratti. Kuhn: paradigmi e rivoluzioni scientifiche; la scienza normale; Lakatos: i programmi di ricerca; Feyerabend: l’epistemologia anarchica e il ruolo dei presupposti linguistici e teorici.

FENOMENOLOGIA

- HUSSERL: fenomeno e atteggiamento fenomenologico, *epoché* (riduzione fenomenologica), essenze. Scienza rigorosa e trascendentale. Temporalità e intenzionalità dei vissuti.

- Ontologie regionali. Intersoggettività trascendentale. Crisi delle scienze europee.

TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

Come argomenti del programma di Filosofia con una valenza anche per Educazione civica:

- Popper e Bergson: società aperta e società chiusa.

STORIA

Docente: Prof. Utili Fabio

CRITERI METODOLOGICO-DIDATTICI

Uso prevalente del metodo storico e, in aggiunta in qualche caso, di quello storico-comparativo.

Lettura commentata di alcuni passi o qualche tema di approfondimento.

Lezione frontale aperta alle questioni poste dagli studenti, anche colla sollecitazione all'intervento e al dialogo, eventualmente con la proposta di qualche piccolo tema di *Problem solving*.

STRUMENTI DIDATTICI

Uso prevalente del manuale in adozione per filosofia: Sani-Linguiti, *Idee e sinapsi*, ed. La Scuola.

Uso del manuale di storia (e della cartografia): Caracciolo-Roccucci, *Limes – I confini della storia*, Ed. A. Mondadori.

Uso di letture integrative o schemi riassuntivi prodotti dall'insegnante (disponibili come Materiali didattici in Classroom).

TIPOLOGIA DELLE PROVE E VALUTAZIONI

Verifiche verbali tradizionali, atte a valutare le capacità concettuali, argomentative ed espositive, oltre che l'acquisizione dei contenuti; ma anche viste come esercizio di organizzazione del discorso.

Utilizzo di test, a "risposta singola", come ulteriore elemento di valutazione.

Per le valutazioni si fa riferimento ai seguenti obiettivi:

1) acquisire conoscenza dei contenuti: relativi a autori, argomenti, sistemi di pensiero;

2) essere in grado di comprendere e spiegare i concetti caratterizzanti gli argomenti svolti.

3) essere in grado d'individuare i costituenti logici di un testo o di un'argomentazione;

4) conoscenza dei termini specifici del linguaggio disciplinare e loro uso contestualmente corretto.

5) essere in grado di collegare i contenuti con forme di ragionamento e/o di organizzazione;

6) essere in grado di esprimere valutazioni fondatamente critiche su idee, fatti, argomentazioni.

Per la valutazione si è considerata la verifica del raggiungimento: a) dei primi due obiettivi di cui sopra come sufficiente; b) del terzo e del quarto obiettivo, come discreta (o più nel caso di un completo uso corretto del linguaggio disciplinare); c) del quinto obiettivo, come buono; d) del sesto, come ottimo.

Mentre il non raggiungimento dei primi due obiettivi minimali inteso come: 1) conoscenze frammentarie e superficiali con espressione non organica dei contenuti, è considerato come insufficiente; 2) conoscenze molto lacunose e espressione molto difficoltosa, come gravemente insufficiente; 3) nessuna conoscenza e/o gravissimi errori, come del tutto insufficiente o nullo.

RELAZIONE SINTETICA SULLA CLASSE

Ho avuto l'attuale 5CU nel corso del triennio; la partecipazione è in alcuni casi buona anche se variabile in base a propensioni individuali o problematiche contingenti che vedono coinvolti diversi studenti a seconda dei casi, in generale gli allievi si impegnano nello studio. I contenuti di base possono considerarsi acquisiti per tutti gli studenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI DI STORIA

I.1 - IL QUADRO SOCIALE ED ECONOMICO dell'ULTIMO '800 e INIZIO '900

- Le trasformazioni dei sistemi politici e sociali: la società di massa e urbanizzazione, il tema del suffragio (maschile e femminile). Interpretazioni del '900 (scheda).

- La seconda rivoluzione industriale; scienza, tecnologia, nuove industrie e trasporti; le concentrazioni e il capitalismo finanziario; il taylorismo e il fordismo.

- Nazionalismi, darwinismo sociale, affare Dreyfus; antisemitismo e sionismo.

I.2 - LA SITUAZIONE POLITICA INTERNAZIONALE FRA '800 E '900

- La politica coloniale delle potenze europee; il protezionismo; l'imperialismo europeo e quello del dollaro.

- Il *Great game* e le risorse; il Giappone e la Manciuria (guerra russo-giapponese). L'Impero Russo.

- Alleanze e tensioni in Europa: verso l'abisso.

I.3 L'ITALIA a INIZIO '900

- Sinistra storica e Giolitti: il "decollo" industriale; la svolta liberale, la legislazione sociale e le riforme; i rapporti col PSI diviso fra massimalismo e riformismo; Giolitti e i cattolici.

- Il diffondersi del nazionalismo; la politica coloniale; la riforma elettorale e il patto Gentiloni; la crisi del sistema giolittiano e le possibili critiche.

II.1 - LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Cause del conflitto; nazionalismi e entusiasmi iniziali; guerra di massa e trincea.

- Neutralisti e interventisti in Italia; l'intervento italiano. Lo “spartiacque” del 1917.

- I fronti con cenni agli avvenimenti bellici. Guerra totale e tecniche della violenza.

II.2 - LA RIVOLUZIONE RUSSA

- Motivi e presupposti della rivoluzione; la rivoluzione democratico-borghese del febbraio 1917; il governo provvisorio e i soviet; il ritorno di Lenin e le conseguenze.

- La rivoluzione d'ottobre; la pace e la questione agraria; il comunismo di guerra. La NEP.

II.3 – IL DOPOGUERRA

- Problemi e situazioni politico-economiche dell’Europa nell’immediato dopoguerra; inflazione e disoccupazione; estremismi politici; il “biennio rosso”.

- I 14 punti di Wilson e la sua ambiguità; aspetti fondamentali dei Trattati di pace e la nuova carta dell'Europa; “vittoria mutilata” e “pugnalata alle spalle”.

- I mandati e il ruolo di Francia e Gran Bretagna nella Società delle Nazioni; cenno alla Palestina e ai riflessi della I guerra mondiale sulle colonie.

III.1 - LA CRISI DELLO STATO LIBERALE E L'AVVENTO DEL FASCISMO

- Caratteri del dopoguerra in Italia; i fasci di combattimento; la nascita del Partito Popolare di Sturzo e del PCI di Gramsci.

- La crisi dello stato liberale e le convergenze politiche su Mussolini; la marcia su Roma.

- Dal delitto Matteotti alla formazione dello stato totalitario; fascismo movimento e fascismo regime: i principali avvenimenti; il “totalitarismo imperfetto”; il concordato.

- Economia e slogan economici in epoca fascista; società e cultura. L’antifascismo.

III.2 - GLI USA NEGLI ANNI ‘20 - '30

- Gli anni ‘20 negli USA: sviluppo economico e culturale; proibizionismo e conservatorismo.

- Legami fra economie europee (anche tedesca) e americana.

- La crisi del 1929: cause e ripercussioni. Il *New Deal* di Roosevelt e Keynes.

III.3 - L'EUROPA DEI TOTALITARISMI: FINE ANNI ‘20 e '30

- La Germania dalla Repubblica di *Weimar* alla costituzione del *III Reich*; il problema economico-produttivo e la grande inflazione; la ripresa e le ripercussioni della crisi economica statunitense.

- L'ideologia nazionalsocialista e l'avvento di Hitler al potere; la politica economica e sociale del Reich.

- Lo stato totalitario e l'antisemitismo. La politica estera tedesca fino *all’Anschluss*.

- Lo stalinismo: la politica economica e industriale, il suo costo sociale.

- Lo stato totalitario: il regime concentrazionario sovietico e le purghe.

- Politica economica e politica estera dell’Italia negli anni ‘30; politica razziale.

- Dopo la guerra d’Etiopia e le sanzioni all’Italia, la guerra di Spagna: guerra civile e coinvolgimento internazionale.

- Cecoslovacchia e patto *Molotov-Ribbentrop*: la vigilia della guerra.

III.4 - LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Cause del conflitto e invasione della Polonia. La “strana guerra”; invasione della Francia.

- La guerra parallela dell’Italia: motivi e impreparazione. Londra resiste. La Carta Atlantica.

- I fronti della guerra e cenni agli avvenimenti bellici. La campagna di Russia.

- La “soluzione finale”: conferenza di *Wannsee* e *Shoah.*

- Il Giappone e l’area del Pacifico; le sconfitte dell'asse.

- Il 1943 in Italia: dallo sbarco alleato all'8 settembre e le sue conseguenze; il CLN e la Resistenza; linea Gustav e linea Gotica.

- La sconfitta del Reich e del Giappone con la scelta per l’atomica. Conferenza di Jalta.

IV.1 - L'ETA' DELLA GUERRA FREDDA

- Bretton Woods e l’assetto economico mondiale. L’ONU.

- Il processo di Norimberga; Potsdam e la divisione della Germania e del continente; NATO e Patto di Varsavia.

- Il piano Marshall e la dottrina del “contenimento”; il muro; deterrenza nucleare e corsa allo spazio.

IV.2 - EFFETTI GUERRA MONDIALE e GUERRA FREDDA FUORI DALL’EUROPA

- Decolonizzazione e neocolonialismo. Terzo mondo e paesi non allineati.

- Guerra di Corea; guerra del Vietnam.

- Americanizzazione e sviluppo economico del Giappone. Cenno a Cuba e missili sovietici.

IV.3 - L’ETA’ DELL’ORO

- Società dei consumi, crescita demografica, “A*merican way of life*”; Welfare state; terziarizzazione.

- Concilio Vaticano II e ecumenismo.

- Problemi razziali negli USA; il ‘68; il femminismo.

- La crisi petrolifera e la fine dell’età dell’oro; era informatica.

IV.4 - IL DOPOGUERRA IN ITALIA E LA PRIMA REPUBBLICA

- Foibe e esodo istriano-dalmata.

- I partiti, il referendum Repubblica-Monarchia; la Costituente; centrismo e DC.

- Il “miracolo economico”, l’emigrazione interna, il mezzogiorno.

- il centro-sinistra; il ‘68 in Italia e lo stragismo; il “compromesso storico” e il caso Moro

- Tangentopoli e la fine della I Repubblica.

Temi di educazione civica

- Conferenza sulla guerra israelo-palestinese e la situazione in Palestina come Assemblea d’Istituto; visione film “*La voce di Hind Rajab”*.

- Molti argomenti storici hanno un loro significato anche come Educazione civica, in particolare: le guerre e i nazionalismi; i totalitarismi; la Resistenza; visione del film *“Norimberga”.*

- Per il prossimo 22 maggio è prevista una visita didattica a Bologna sulla strage della Stazione e per il museo sulla strage di Ustica.

SCIENZE UMANE

Docente: Prof.ssa Bassetti Veronica

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe si è distinta per un comportamento positivo e per una partecipazione attiva alle attività didattiche. Gli studenti si sono dimostrati motivati, collaborativi e aperti al dialogo, contribuendo in modo costruttivo allo svolgimento delle lezioni, assumendo nei confronti dell'insegnante, della disciplina e della vita dell'istituto un atteggiamento responsabile.

Il gruppo classe, durante il percorso scolastico, ha evidenziato un significativo percorso di crescita, sia sul piano degli apprendimenti sia sotto il profilo umano e relazionale.

Il clima in classe è risultato sempre sereno e favorevole all'apprendimento, consentendo la realizzazione di un confronto assai arricchente dal punto di vista educativo.

L'aspetto peculiare di questa classe, comunque, sono l'interesse vivo e la curiosità che animano le lezioni, rendendole partecipate e vivaci per le domande dei ragazzi e la loro rielaborazione personale; la disponibilità al dialogo educativo, unita a discrete e, in alcuni casi, più che buone attitudini e capacità, ha permesso una proficua collaborazione.

Il gruppo-classe ha saputo mantenere vivacità intellettuale, voglia di apprendere, serietà, un atteggiamento corretto e rispettoso, mostrandosi globalmente interessato agli argomenti trattati. La classe, infatti, ha evidenziato un livello di interesse e di partecipazione alla disciplina adeguato.

Alcuni ragazzi si sono distinti proprio per la loro partecipazione attiva e questo ha prodotto risultati positivi grazie ad un impegno costante e una disponibilità a collaborare, conseguendo una conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari; hanno dimostrato particolare attenzione e motivazione allo studio riuscendo a conseguire risultati piu' che buoni, mostrandosi progressivamente più autonomi, in particolare nella rielaborazione critica delle stesse, non solo in sede di verifica ma anche nel corso di interventi durante la lezione.

Una parte della classe ha sempre mostrato di saper affrontare lo studio con costanza e puntualità raggiungendo risultati soddisfacenti e un buon livello di preparazione. Un' altra parte di alunni ha raggiunto un sufficiente o discreto livello di conoscenza dei contenuti, dei concetti ed una capacità espositiva lineare, con qualche difficoltà, però, nel cogliere le analisi o i collegamenti più complessi.

Vi è un gruppo di ragazzi che ha raggiunto risultati alti nel raggiungimento degli obiettivi della disciplina, e un gruppo che più faticosamente, ma con costanza si è impegnato, dimostrando sempre determinazione e coerenza con la scelta di questa scuola.

La maggior parte degli alunni ha raggiunto una preparazione solida, dimostrando di essere in possesso di buone capacità e di un valido grado di apprendimento; la preparazione conseguita risulta, quindi, globalmente buona.

OBIETTIVI CONSEGUITI

- conoscenza dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

- conoscenza, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- capacità di identificare i modelli teorici e le relative conseguenze sul piano dell'educazione e della costruzione dell'identità, dando agli stessi una valutazione che faccia riferimento anche ad una personale posizione di pensiero;

- capacità di confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, e formulare risposte personali argomentate;

- acquisito gli strumenti necessari per utilizzare in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative;

- riconoscere le linee essenziali dei diversi approcci e saper effettuare collegamenti, anche fra discipline;

- saper discutere una problematica dal punto di vista psico-pedagogico e socio-antropologico utilizzando un puntuale riferimento agli autori.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

conoscenze: la classe ha dimostrato di possedere una buona conoscenza degli argomenti del programma.

competenze: in riferimento alle competenze acquisite sono emerse diversità soprattutto nella rielaborazione. La maggior parte degli allievi sa organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente, altri presentano una minore sicurezza.

capacità: un discreto gruppo di studenti è dotato di buone capacità di analisi e sintesi dei contenuti, autonomo nella rielaborazione critica e in grado di correlare gli argomenti sia all'interno della disciplina che in un contesto multidisciplinare.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- direttive, basate sulla funzione guida del docente e sulla lezione frontale;
- non direttive, basate sull'interazione tra docente e alunni, sulla lezione partecipata e dialogata, sulla discussione collettiva – libera od organizzata -, sugli interventi in classe durante le lezioni;
- attive, basate sulla ricerca e sull'indagine personale guidata e/o libera, sulla lettura diretta individuale e/o collettiva di brani e sull'operatività del metodo di studio e di lavoro;

- brainstorming;
- lavoro di studio e di ricerca individuale;
- indicazione delle connessioni con altre discipline;
- storicizzazione del lavoro svolto;
- organizzazione del lavoro per moduli e illustrazione del percorso di studio, delle fasi, degli obiettivi e delle modalità di verifica e di valutazione delle attività svolte;
- illustrazione agli allievi del programma, dei moduli di lavoro e degli obiettivi;
- esercizi di comprensione, di analisi e sintesi;
- illustrazione dei criteri di valutazione adottati;
- esplicitazione con un giudizio della valutazione delle prove;
- consegna delle prove scritte corrette entro 15 giorni dallo svolgimento.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione si è articolata attraverso prove scritte e testi in cui lo studente doveva esporre ed argomentare un pensiero legato ad un contenuto disciplinare e colloqui orali per valutare l'effettiva comprensione dei contenuti, le competenze argomentative ed espositive, le capacità di elaborazione e di valutazione critica.

Le valutazioni scritte hanno tenuto conto della griglia di valutazione proposta per la seconda prova, dove vengono valutate:

- le conoscenze;
- la comprensione della traccia e la consegna;
- l'interpretazione;
- l'argomentazione.

Le valutazioni orali hanno tenuto conto dei criteri di valutazione presenti nel PTOF :

- correttezza dei contenuti;
- completezza e complessità dei contenuti;
- chiarezza e sviluppo logico-argomentativo;
- precisione espositiva ed uso di un lessico specifico;
- rielaborazione personale;
- capacità di effettuare collegamenti.

LIBRI DI TESTO

G. Chiosso, "*Pedagogia per il Liceo delle Scienze Umane. Dal Novecento a oggi"*, A. Mondadori Scuola, 2023.

P. Volonté, Lunghi C., Magatti M., Mora E. e C. Silla, "*Sociologia per il Liceo delle Umane"*, Volume unico – secondo biennio e 5^ anno, A. Mondadori Scuola, 2023.

U. Fabietti, "*Antropologia per il Liceo delle Umane"*, Volume unico – secondo biennio e 5^ anno, A. Mondadori Scuola, 2023.

PROGRAMMA SVOLTO

Per quanto concerne il programma, i contenuti sono stati articolati attraverso l'analisi e il confronto tra le varie correnti e proposte pedagogiche, psico-pedagogiche, antropologiche e sociologiche.

PEDAGOGIA

INTRODUZIONE

L'INFANZIA: NASCITA ED EVOLUZIONE DI UNA NUOVA VISIONE.

Nasce il "sentimento dell'infanzia": una visione piu' moderna dell'infanzia; Il ruolo attivo del bambino; una conquista graduale.

Il ruolo della Pedagogia tra Settecento e Ottocento.

Le tre tipologie di Infanzia.

I DIRITTI DELL'INFANZIA

DAL MAESTRO AL FANCIULLO

Una nuova concezione di infanzia.

La pedagogia scientifica e l'educabilità dei soggetti disabili.

Il mondo dei giovani: *Adolescence* di Granville e S. Hall; i Wandervogel; il movimento scoutistico.

LA SCUOLA ATTIVA NEGLI STATI UNITI

Le avanguardie della nuova pedagogia.

J. Dewey: l'educazione tra esperienza e democrazia; la scuola negli Stati Uniti: Kilpatrik, Parkhurst e Washburne.

Letture:

J. Dewey, *"Il mio credo pedagogico. Antologia di scritti sull'educazione"*, Firenze, La nuova Italia, 1954.

SCUOLA ATTIVA E DONNE PEDAGOGISTE

LA SCUOLA ATTIVA IN EUROPA

É. Claparède: le sperimentazioni europee; l'importanza della preparazione dei docenti; la scuola individualizzata; la teoria pedagogica; le tre leggi; il valore della pedagogia sperimentale; la proposta educativa; l'Institut Jean-Jacques Rousseau di Ginevra.

L'École de l'Ermitage do O. Decroly: il metodo globale e la funzione dell'interesse.

R. Cousinet e il lavoro di gruppo.

M. Montessori e l'educazione a misura di bambino: l'elaborazione di un nuovo metodo educativo; la vita psichica del bambino; l'autoeducazione; la formazione dei nuovi maestri; la proposta educativa.

La scuola materna di Rosa e Carolina Agazzi.

L'antipositivismo nella cultura italiana agli inizi del Novecento.

G. Gentile e il neoidealismo pedagogico: la pedagogia come scienza di formazione dello spirito; la fusione spiritule tra maestro e discepolo; la dimensione etica della scuola; la teoria pedagogica; la proposta educativa; il valore dei classici.

L. Radice, i programmi del 1923 e la scuola del fascismo.

LA PEDAGOGIA AL FEMMINILE

Le prime donne pedagogiste: trasformazioni della condizione femminile; femminismo e pedagogia: M. Montessori e E.Key.

Donne ed educazione nel secondo Novecento: *The Feminine Mystique* di B. Friedan; differenze sessuali e di genere; H. Arendt e la critica all'educazione attiva.

La "cura" al femminile: C. Gilligan e l'etica "al femminile"; N. Noddings e la cura dell'altro.

Letture:

M. Montessori, *"La scoperta del bambino"*, Milano, Garzanti, 1970.

G. Gentile, "*Sommario di pedagogia come scienza filosofica, Bari, Laterza, 1926, vol.II.*

H. Arendt, "*Tra passato e futuro*", Milano, Garzanti, 2001

DAL PRIMO AL SECONDO NOVECENTO

PERSONALISTI E MARXISTI

J. Maritain e la formazione dell'uomo integrale: l'umanesimo integrale; L'educazione al bivio; Per una filosofia dell'educazione; la distinzione tra "individuo" e "persona" e tra "natura" e "soprannatura"; la proposta educativa; il programma di studi.

La pedagogia di Don Lorenzo Milani.

Vygotskij e la teoria della zona di sviluppo prossimale.

Letture:

Scuola di Barbiana, *"Lettera a una professoressa"*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1967.

ALTRE PEDAGOGIE DEL NOVECENTO

Pedagogia e Psicoanalisi: il bambino nella visione della psicoanalisi; le scuole antiautoritarie; le caratteristiche delle scuole antiautoritarie; Neill e l'esperienza della scuola di Summerhill; la pratica psicoanalitica al servizio della prima infanzia; il diritto alla sicurezza fisica e psichica: F. Dolto; il rapporto tra genitori e figli; la formazione degli educatori; la promozione di una crescita pscichica ed emotiva.

Le pedagogie del dialogo: l'importanza delle relazioni interpersonali; M. Buber e la pedagogia dialogica; R. Guardini e la pedagogia dell'incontro; A. Capitini e la pedagogia della non violenza.

TEORIE DELL'APPRENDIMENTO

TRA PSICOLOGIA E PEDAGOGIA

Dall'attivismo alle pedagogie "oltre Dewey": la centralità dell'apprendimento; attivismo pedagogico e apprendimento; la crisi dell'educazione attiva americana.

Skinner, il neocomportamentismo e l'istruzione programmata.

I dispositivi valutativi di B. Bloom.

Bruner e l'apprendimento come scoperta: l'importanza delle conoscenze; intuizione e conoscenza; le caratteristiche di una teoria dell'istruzione; la cultura dell'educazione.

La non direttività e l'insegnante facilitatore di C. Rogers.

I TEMI DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA: EDUCARE NELLA SOCIETA' GLOBALE.

NUOVI SCENARI TRA SCUOLA ED EXTRASCUOLA

Pedagogia e scienze dell'educazione: gli importanti cambiamenti del secondo Novecento.

La scuola aperta a tutti: scuola di massa; nuove domande ed esigenze educative; le norme che regolano l'istruzione obbligatoria; sottorendimento, dispersione scolastica e NEET; neoanalfabeti e deficit di cittadinanza.

I documenti internazionali sull'educazione e la scuola: una visione globale della questione educativa; l'educazione nei documenti dell'UNESCO; il Rapporto Faure; il Rapporto Delors; E. Morin e "La testa ben fatta"; gli obiettivi dell'ONU; i documenti della Comunità Europea; gli obiettivi per il 2020.

Il futuro della scuola e della formazione: gli studi dell'OCSE; i quattro possibili scenari

dell'istruzione.

La formazione degli adulti: un apprendimento continuo.

DISABILITA' E CURA DELLA PERSONA

Diversità e scuola inclusiva: l'aula scolastica come vivaio di diversità; dall'inserimento all'integrazione; la scuola inclusiva; il "decreto inclusione"; la progettazione personalizzata; i diritti delle persone disabili.

I servizi di cura alla persona: le caratteristiche del progetto eduCativo; diverse tipologie di servizi educativi.

SOCIOLOGIA

IL POTERE E LA DISUGUAGLIANZA

Il fenomeno del potere: la gerarchia delle posizioni sociali; i differenti gradi del potere; il principio dell'obbedienza.

Potere informale e autorità: le relazioni di potere informali; l'autorità.

Il potere come poter-fare.

La disuguaglianza: l'accesso alle risorse; le principali risorse sociali; le fonti della disuguaglianza; vantaggi e svantaggi; disuguaglianza e ingiustizia. Le differenze tra gli individui: le differenze naturali, sociali, etniche, di genere e di età.

IL DISORDINE

Il mutamento sociale: istituzionalizzazione e cambiamento; i fattori di cambiamento interni alla società; il comportamento collettivo.

Il conflitto: le norme e la loro trasgressione; il conflitto tra i codici; la causa del conflitto; le condizioni del conflitto; il conflitto tra gruppi.

La devianza: la violazione della norma; le sanzioni; devianza e immoralità.

La criminalità: i comportamenti criminali; devianza, criminalità e diversità cultuarale; devianza e innovazione.

La carriera deviante: i percorsi di devianza; stigmatizzazione ed etichettamento; il carcere; la criminalità come conformismo sociale.

Il controllo sociale: le forme di controllo sociale; le organizzazioni del controllo sociale.

Letture:

E. Goffman, *Asylums. Le caratteristiche delle istituzioni totali,* Einaudi, Torino 2020.

H.S. Becker, *Outsiders. Saggi di sociologia della devianza,* Edizioni Gruppo Abele, Torino 1987.

LA GLOBALIZZAZIONE

Le forme della convivenza in un medesimo territorio: la rilevanza sociale della corporeità; le comunità locali; dal villaggio alla metropoli; le comunità locali nella società contemporanea.

L'urbanizzazione e il cosmopolitismo: le prime città; la forma urbana; la metropoli moderna; dalle città globali alle mega-regioni urbane.

Il concetto di globalizzazione e le diverse forme: economica, politica, ecologica, culturale e delle informazioni.

Letture:

U. Beck, *Conditio Humana. Il rischio nell'età globale,* Laterza, Roma-Bari 2008.

LA SOCIETA' MULTICULTURALE

Le differenze culturali: la globalizzazione e l'incontro tra culture; i fenomeni migratori; la nascita della società multiculturale.

La differenza come valore: i movimenti per i diritti civili; la valorizzazione delle diversità.

Il multiculturalismo e la politica delle differenze: la fine degli ideali di assimilazione; il multiculturalismo.

WELFARE STATE E TERZO SETTORE

Origine ed evoluzione dello Stato sociale: i diritti di cittadinanza e l'universalità dei diritti umani; lo "Stato del benessere".

La nascita e l'affermazione del Welfare State: Bismarck e le assicurazioni sociali obbligatorie; il rapporto *Beveridge*; l' "età dell'oro" del Welfare.

La crisi del Welfare State: la riduzione della spesa per le politiche sociali; la crisi finanziaria, organizzativa e di legittimità.

Un nuovo tipo di Welfare State per il XXI secolo: il bisogno di razionalizzare le risorse; dal Welfare al Workfare; le *capabilities*.

Le politiche sociali: le principali politiche sociali dei Paesi occidentali; la previdenza sociale; l'assistenza sociale e sanitaria.

L'alternativa al Welfare State: il Terzo settore: gli attori del Terzo settore; imprese sociali e Onlus; i

limiti del Terzo settore.

I MEDIA

La comunicazione e i media: la capacità di registrare i messagi; la scrittura; la comunicazione e la quasi-comunicazione.

Dai mass media ai new media: la comunicazione di massa; i principali mezzi di comunicazione di massa; i new media; la rivoluzione digitale; convergenza tra vecchi e nuovi media; il web e i social network.

L'ambiente mediale contemporaneo: abitare nell'ambiente mediale; il *digital divide* e il divario di conoscenza; la società dei big data, privacy e sorveglianza; il sistema dei media e l'industria culturale; tempo libero e intrattenimento; la pubblicità e i meccanismi del profitto.

Gli effetti dei media: la manipolazione delle menti; effetti limitati ed effetti a lungo termine; omologazione culturale e integrazione sociale; pluralizzazione e individualizzazione sociale; il fenomeno dell'*agenda setting;* tra realtà, virtualità e finzione.

ANTROPOLOGIA

LE RELAZIONI DI PARENTELA

Consanguineità e affinità: relazioni; idee sulla parentela; preconcetti e luoghi comuni; le funzioni della parentela; parentela e religione.

La discendenza: discendenza patrilineare e matrilineare; discendenza, diritti e doveri; i diversi criteri per stabilire la discendenza; la residenza.

Le terminologie di parentela: i nomi dati ai parenti; le categorie fondamentali dei sistemi di parentela.

Affinità e matrimonio: il matrimonio; la proibizione dell'incesto; l'origine del divieto dell'incesto; le funzioni sociali del matrimonio; il matrimonio come controllo delle capacità riproduttive; matrimonio, "levirato" e "sororato"; il matrimonio con lo spirito; il matrimonio tra donne; il "matriarcato"; l'avuncolato; le società matrifocali; la compensazione matrimoniale; C.Lèvi-Strauss e l'atomo di parentela; le nuove forme della famiglia; l'antropologia femminista.

L'ECONOMIA E LA POLITICA

Il controllo delle risorse: antropologia economica e antropologia politica; risorse materiali e risorse simboliche; le forme di scambio nelle "economie arcaiche"; Malinowski e lo scambio *kula*; i Nuer del Sudan.

La produzione e la circolazione delle risorse: le risorse immateriali e la gestione dell'autorità; la

dimensione sociale e il principio di reciprocità; gli studi di Boas sul *potlatch* e di Mauss sul dono; l'economia sociale di Polanyi; il modo di produzione e i diversi modi di produzione nella storia; il capitalismo e la forza-lavoro; l'analisi antropologica delle forme di vita economica; Meillassoux e la comunità dei Gouro; la "struttura della dipendenza"; l' "irrazionalità economica" dei Paesi poveri; i criteri della razionalità economica.

La politica e la competizione per il controllo delle risorse.

I sistemi politici non centralizzati: l'organizzazione sociale "per bande"; le società tribali; i "lignaggi segmentari"; il ruolo di mediazione dei "santi"; il *Big Man*.

I sistemi politici centralizzati: la supremazia dello Stato nazione e la sua "crisi"; le caratteristiche e le trasformazioni del potentato; le caratteristiche dello Stato.

EDUCAZIONE CIVICA

FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA ED EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI

Educazione civica e democrazia: la formazione alla cittadinanza; le tre "E" di H. Gardner; l'educazione civica a scuola.

I diritti umani e i diritti dell'infanzia: la Dichiarazione universale dei diritti umani; la Convenzione sui diritti dell'infanzia.

Il dibattito sui diritti umani: la violazione dei diritti umani; il ruolo dell'UNESCO.

La condivisione dei vincoli di solidarietà: il ruolo della solidarietà; educare alle pratiche della solidarietà.

STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof.ssa Tampieri Angela

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta compatta nel seguire e collaborativa , si distinguono pochi alunni intenti a fare altro. In generale la classe è sempre stata motivata ad apprendere e ha raggiunto dei buoni risultati nella disciplina.

OBIETTIVI DIDATTICO- DISCIPLINARI

Studio di un manufatto architettonico, scultoreo, pittorico, inteso ad accertare le conoscenze e le capacità espressive e cognitive degli studenti, tese ad individuare anche la loro creatività, stimolata adeguatamente durante il corso dell'anno.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale dialogata e dibattito in classe. Proposte di attività di approfondimento con attività di ricerca o attività grafiche.

STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche con quesiti a risposta aperta riguardanti l'analisi di opere d'arte.
Esposizione orale sugli argomenti trattati.

STRUMENTI DIDATTICI

LIbro di testo: ''ARTELOGIA'' volume 3 , versione compatta, E. Pulvirenti , edizione Zanichelli 2025.

PROGRAMMA SVOLTO

NEOCLASSICISMO

1. PIRANESI e le sue opere legate all'archeologia

2. CANOVa: Introduzione
   Amore e Psiche, Monumento a Maria Cristina d'Austria, Paolina Borghese

3. DAVID
   Morte di Patroclo, Morte di Marat

4. INGRES
   La grande odalisca; La principessa Broglie; Conte di Pastoret

5. F. GOYA
   Maya vestida; Maya desnuda; La fucilazione del 3 Maggio

6. W. BLACKE
   L'antico dei giorni; La scala di Giacobbe

ROMANTICISMO

Introduzione

7. C. D. FRIEDRICH
   Paesaggio invernale; Mare di ghiaccio

8. W.TURNER
   L'incendio delle camere; La valorosa Temeraire; Pioggia, vapore, velocita'

9. J.CONSTABLE
   Mulino a Flatford; La cattedrale di Salisbury

10. T. GERICAULT
    La zattera della Medusa; monomanie

11. E. DELACROIX
    La Liberta' che guida il popolo

12. F. HAYEZ
    Il bacio

REALISMO

Introduzione

13. G. COURBET
    Gli spaccapietre; Funerale a Ornans; L'atelier dell'artista; Le vagliatrici di grano

14. G. F.MILLET
    Il seminatore; L'angelus; Le spigolatrici

15. H. DAUMIER
    Il vagone di III classe; letture: i salon parigini

I MACCHIAIOLI

Introduzione

16. G. FATTORI
    La rotonda dei bagni Palmieri; In vedetta

17. S. LEGA
    Canto dello stornello; La visita; Sotto il pergolato

L'ARCHITETTURA DEL FERRO

Introduzione

18. J. PAXTON
    Il palazzo di Cristallo

IMPRESSIONISMO

Introduzione

19. E. MANET
    Colazione sull'erba; Olympia; il bar delle Folies-Bergere

20. MONET
    Impressione levar del sole; La stazione ferroviaria di Saint Lazaire; Lo stagno delle ninfee

21. A.RENOIR
    Il moulin de la Galette

22. B. MORISOT
    La culla

23. E. DEGAS
    Lezione di danza; Quattro ballerine in blu; L'assenzio; Piccola danzatrice

LETTURE: IL GIAPPONISMO, LA NASCITA DELLA FOTOGRAFIA, PARIGI MODERNA

POST- IMPRESSIONISMO

Introduzione

24. P. CEZANNE
    I giocatori di carte; Monte Sainte-Victoire

25. P. GAUGUIN
    Ia Orana Maria

26. V.VAN-GOGH
I mangiatori di patate; Stanza ad Arles; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi

PUNTINISMO

Introduzione

27. G. SEURAT
Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte

SIMBOLISMO

28. D.G.ROSSETTI
Beata Beatrix

29. J.E.MILLAIS
Ofelia

ART NOUVEAU

Introduzione

30. J.M. OLBRICH
Il palazzo della Secessione

31. G. KLIMT
Ritratto di Adele Bloch Bauer; Il bacio

LETTURE : LA NASCITA DEL DESIGN

I FAUVES

Introduzione

32. H. MATISSE
Donna con cappello; La stanza rossa

ESPRESSIONISMO

Introduzione

33. E. MUNCH
La bambina malata; Sera sul viale Karl Johan; L'urlo; Pubertà

CUBISMO

Introduzione

34. P. PICASSO
    Les Demoiselles d'Avignon; Guernica

35. G. BRAQUE
    Case a L'Estaque

FUTURISMO

Introduzione

36. U. BOCCIONI
    Rissa in galleria; La città che sale; Studi d'animo: gli addii

37. G. BALLA
    Dinamismo di un cane al guinzaglio

38. A. SANT'ELIA

Architettura immaginaria: La *centrale elettrica; Città nuova*

Attivita' di approfondimento sul futurismo con la scelta di un aspetto riguardante la quotidianita' e le forme d'arte tra i seguenti: 1 abbigliamento - 2 le serate futuriste - 3 la cucina - 4 forme di design -5 la musica - 6 l'architettura

DADAISMO

Introduzione

39. M. DUCHAMP
    Fontana; L.H.O.O.Q.

LA SCUOLA DEL BAUHAUS

Introduzione - W. Gropius il fondatore

Attivita' di studio e ricerca riguardo un oggetto di design prodotto dalla scuola del Bauhaus

ARCHITETTURA FUNZIONALISTA

Introduzione

40. LE CORBUSIER
Unità d'abitazione

LA NUOVA OGGETTIVITA'

Introduzione

41. O. DIX
Il venditore di fiammiferi

EDUCAZIONE CIVICA

- Articolo 9 della Costituzione Italiana. Le categorie dei beni culturali. Le tipologie dei beni culturali. Il comando dei carabinieri della tutela.
- Schedatura di un'opera d'arte: pittore Domenico di Bartolo, *Madonna dell'Umiltà.*
- Riflessione su quanto affermato dallo storico dell'arte eike schmidt sulla conservazione delle opere d'arte.

MATEMATICA

Docente: Prof.ssa Esposito Angela

PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI DISCIPLINARI

La classe mi è stata assegnata per l'insegnamento della Matematica a partire dal secondo anno. La classe si è sempre distinta per un comportamento educato e vivace, con buoni livelli di collaborazione e adeguate capacità organizzative; l'atteggiamento è sempre stato corretto e rispettoso delle regole della convivenza scolastica.

Nel passaggio dal biennio al triennio, gli alunni hanno evidenziato una progressiva maturazione sia sul piano comportamentale sia nel metodo di studio, pur mantenendo nel tempo un impegno domestico non sempre uniforme.

Il coinvolgimento nei confronti della disciplina è risultato eterogeneo; per questo motivo si è reso necessario dedicare ampio spazio ad attività di consolidamento, ripasso ed esercitazione, spesso organizzate in piccoli gruppi, con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze di base.

Nel corso degli anni si è proceduto con gradualità, sostenendo il consolidamento delle conoscenze fondamentali e favorendo il recupero delle difficoltà iniziali. Nell'ultimo anno si è osservata, per una parte della classe, una crescita nell'approccio alle discipline scientifiche; permangono tuttavia, per alcuni studenti, fragilità riconducibili anche al percorso pregresso. Gli argomenti affrontati nel quinto anno si sono rivelati impegnativi per diversi alunni, rendendo necessario un costante lavoro di supporto e consolidamento.

La preparazione complessiva della classe risulta articolata e distribuita su livelli differenti. Un primo gruppo di studenti, grazie a un metodo di studio efficace e a un impegno costante, ha raggiunto risultati buoni e, in alcuni casi, ottimi. Un secondo gruppo, attraverso un impegno complessivamente adeguato, ha conseguito risultati discreti o pienamente sufficienti. Una parte significativa della classe si attesta su livelli di sufficienza, talvolta raggiunti grazie al lavoro svolto in classe e alle attività di consolidamento.

METODI DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica si è svolta prevalentemente attraverso lezioni frontali dialogate e partecipate, finalizzate all'apprendimento delle procedure e all'uso corretto del linguaggio formale. I contenuti sono stati introdotti con un approccio intuitivo e successivamente rielaborati con il necessario rigore. Le conoscenze teoriche sono state accompagnate da esempi ed esercizi applicativi per favorire la comprensione dei concetti.
Ci sono stati frequenti momenti di chiarimento sui contenuti e sulle procedure di calcolo. Per gli studenti in difficoltà si è attuato un costante recupero in itinere mediante esercizi di ripasso, esercitazioni preparatorie alle verifiche, correzione delle prove e dei compiti assegnati.
Lo studio di funzioni, limiti e derivate ha riguardato definizioni e proprietà, con attenzione agli aspetti applicativi delle principali regole e procedure risolutive, attraverso esercizi esemplificativi. Sono stati evitati esercizi eccessivamente complessi o con parametri, privilegiando l'applicazione di procedure generali. Lo studio di funzione è stato svolto esclusivamente su funzioni razionali intere e fratte, in conformità al programma ministeriale.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica degli obiettivi indicati è stata effettuata mediante prove scritte e orali. Nel corso

dell'anno sono state svolte quattro prove scritte e una prova orale. Nelle verifiche orali, oltre alla padronanza delle conoscenze teoriche, sono state valutate la capacità di comprensione delle domande e l'uso di un linguaggio corretto e appropriato; nelle prove scritte si è tenuto conto delle conoscenze degli argomenti, delle abilità logico-deduttive e dell'autonomia nello svolgimento degli esercizi. Si sono inoltre registrati frequenti momenti di chiarimento sui contenuti e sulle procedure di calcolo, utilizzati anche come occasione di consolidamento e recupero. Le verifiche hanno rappresentato un costante momento di controllo degli apprendimenti e di eventuale attivazione di strategie di recupero. Il voto finale tiene altresì conto delle valutazioni conseguite nel corso dell'intero anno scolastico, dell'impegno dimostrato e del percorso scolastico complessivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Oltre a fare riferimento a quelli generali approvati dal Collegio dei docenti verranno applicati alcuni criteri specifici disciplinari. Nelle prove si valuteranno:

- la conoscenza dei contenuti (approfondita, completa, parziale, lacunosa, nulla)
- il contenuto sviluppato (completo, quasi completo, sufficiente, insufficiente, scarso)
- la correttezza nell'uso delle tecniche di calcolo (completa, quasi completa, sufficiente, insufficiente, scarsa)
- l'applicazione delle procedure risolutive (corretta e completa, quasi completa, sufficiente, insufficiente, scarsa)
- la correttezza formale del procedimento, la chiarezza espositiva, l'ottimizzazione delle procedure (sviluppo puntuale e rigoroso; sufficientemente corretto e rigoroso con qualche carenza ed incertezza; diverse incertezze; errori formali anche gravi).
- l'organizzazione logica del discorso orale (rigorosa, coerente, parzialmente coerente, incoerente)
- la conoscenza e l'uso del linguaggio specifico (corretto, parziale, inadeguato)
- la giustificazione delle affermazioni (rigorosa, coerente, parzialmente coerente, incoerente)
- la motivazione degli allievi, misurabile nel piacere di usare le loro conoscenze, nella curiosità, nella spontanea richiesta di approfondimento, nella consapevolezza della genesi delle idee matematiche inquadrate storicamente e culturalmente.

La valutazione insufficiente molto grave (voto in decimi: 3) viene attribuita quando lo studente:

- non conosce le tecniche di calcolo numerico e algebrico
- non opera deduzioni in contesti noti e non è in grado di riconoscere le proprietà di enti algebrici e geometrici
- non sa scegliere o applicare le procedure risolutive di quesiti e di problemi
- non è in grado di operare la conversione tra i diversi registri rappresentativi.

La valutazione insufficiente grave (voto in decimi: 4) viene attribuita quando lo studente:

- usa le tecniche di calcolo numerico aritmetico e algebrico in modo scorretto
- non opera deduzioni in contesti noti e non sempre è in grado di riconoscere le proprietà di enti algebrici e geometrici
- evidenzia difficoltà nella scelta o nell'applicazione delle procedure risolutive di quesiti e di problemi
- non sa passare da una forma di rappresentazione ad un'altra in un diverso registro e usa il linguaggio specifico disciplinare in modo scorretto

La valutazione insufficiente non grave (voto in decimi: 5) viene attribuita quando lo studente:

- usa le tecniche di calcolo numerico, aritmetico e algebrico in modo non sempre corretto commettendo errori diffusi anche se non gravi
- opera deduzioni in contesti noti solo se guidato
- non sempre è autonomo nella scelta o nell'applicazione delle procedure risolutive o delle diverse rappresentazioni grafiche.

L**a valutazione sufficiente (voto in decimi: 6)** viene attribuita quando lo studente:

- usa correttamente le tecniche di calcolo numerico e algebrico anche se con qualche residuo di meccanicità
- opera deduzioni in contesti noti ed è in grado di riconoscere le proprietà di enti algebrici e geometrici
- sceglie e applica le procedure risolutive di quesiti e di problemi in modo consapevole anche se non sempre autonomo
- si orienta nei diversi registri rappresentativi usando il linguaggio specifico disciplinare in modo complessivamente corretto

La valutazione superiore alla sufficienza (voto in decimi: da 7 a 8) viene attribuita quando lo studente:

- usa correttamente le tecniche di calcolo numerico e algebrico
- opera deduzioni in contesti noti ed è in grado di riconoscere le proprietà di enti algebrici e geometrici proponendo esempi e riferimenti appropriati e non scontati
- sceglie e applica le procedure risolutive di quesiti e di problemi in modo consapevole
- si orienta nei diversi registri rappresentativi usando il linguaggio specifico disciplinare in modo corretto

La valutazione di eccellenza (voto in decimi da 9 a 10) viene attribuita nel caso in cui lo studente abbia raggiunto il livello precedente anche in contesti più ampi proponendo approfondimenti personali anche su argomenti impegnativi.

MATERIALE DIDATTICO

Testi in adozione: Bergamini, Barozzi, Trifone, Lineamenti di matematica.azzurro Vol. 5, Seconda edizione con Tutor, Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO

Lo studio della matematica è articolato in due ore settimanali nel corso degli ultimi tre anni.

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE

Ripasso di disequazione intere e fratte di secondo grado e di grado superiore.
Definizione di funzione, dominio, codominio e insieme delle immagini, immagini e controimmagini, zeri e segno; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni pari e dispari; funzione periodica. Classificazione delle funzioni in algebriche e trascendenti, metodo delle rette verticali.
Topologia della retta reale. Intervalli limitati e illimitati. Intervalli aperti e chiusi. Definizione di intorno completo e di intorno circolare di un punto. Estremo superiore, estremo inferiore, massimo e minimo di un intervallo. Intorno sinistro e destro di un punto. Intorno di $\pm\infty$.
Lo studio di funzione nei casi di funzioni algebriche razionali o irrazionali: determinazione del dominio, intersezione con gli assi, studio del segno.

I LIMITI

Definizione di punto di accumulazione. Il concetto di limite finito per x che tende ad un numero finito per via grafica. Presentazione dei vari casi di limite (finito o infinito per x che tende ad un numero finito o all'infinito) a partire dal grafico di una funzione assegnata. Definizione di asintoto verticale e di asintoto orizzontale. Limite destro e limite sinistro. Determinazione dei limiti di una funzione mediante la lettura del grafico.

IL CALCOLO DEI LIMITI

Le funzioni continue in un punto e in un intervallo. Esempi di funzioni continue. Il calcolo dei limiti

delle funzioni continue.
Le operazioni con i limiti: il limite della somma algebrica di due funzioni, il limite del prodotto di due funzioni, il limite del quoziente di due funzioni.
Le forme indeterminate ∞-∞, ∞/∞, 0/0. Il calcolo dei limiti di funzioni razionali che presentano le forme indeterminate studiate.
La ricerca degli asintoti verticali e orizzontali per funzioni razionali intere e fratte.
Studio del grafico probabile di funzioni algebriche razionali intere e fratte: determinazione del dominio, intersezione con gli assi, studio del segno, limiti agli estremi del dominio e determinazione degli eventuali asintoti.

LE DERIVATE

Definizione di rapporto incrementale di una funzione in un punto e sua interpretazione geometrica (coefficiente angolare della retta secante).
Definizione di derivata di una funzione in un punto e sua interpretazione geometrica (coefficiente angolare della retta tangente). Calcolo della derivata di una funzione in un punto mediante la definizione. La funzione derivata.
Derivate delle funzioni elementari: derivata di una costante, derivata della funzione identità, derivata della potenza di una incognita x.
Operazioni con le derivate: prodotto di una costante per una funzione, somma o differenza di due funzioni, prodotto di due funzioni, quoziente di due funzioni. Esercizi sul calcolo della derivate di funzioni razionali intere e fratte.
Definizioni di punti di massimo e minimo relativo o assoluto di una funzione. I punti stazionari di una funzione. Il segno della derivata prima e gli intervalli di monotonia della funzione (criterio 1). La ricerca di massimi e minimi relativi e dei flessi a tangente orizzontale mediante lo studio del segno della derivata prima (criterio 2).

LO STUDIO DI FUNZIONE

Studio di una funzione a partire dalla legge fino a disegnarne il grafico probabile:
- determinazione del dominio,
- individuazione dei punti di intersezione con gli assi cartesiani,
- studio del segno della funzione,
- studio dei punti di discontinuità (asintoti verticali),
- studio del comportamento all'infinito (asintoti orizzontali),
- studio del segno della derivata per la crescenza e decrescenza della funzione,
- individuazione dei punti di massimo, minimo e flesso orizzontale.

Riconoscere le precedenti caratteristiche della funzione a partire dal grafico.

FISICA

Docente: Prof.ssa Esposito Angela

PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI DISCIPLINARI

La classe mi è stata assegnata per l'insegnamento della Fisica a partire dal terzo anno. Il gruppo presenta un comportamento corretto, vivace e collaborativo, con un atteggiamento generalmente rispettoso delle regole della convivenza scolastica, ma un impegno nello studio domestico non sempre costante e uniforme.

Nel corso del triennio la disciplina ha suscitato un crescente interesse e una partecipazione più attiva da parte di gran parte degli studenti, che hanno mostrato maggiore coinvolgimento durante le attività didattiche. Tale elemento ha favorito il processo di apprendimento e ha inciso sul rendimento complessivo. I momenti di recupero sono stati mirati e limitati, in relazione a difficoltà circoscritte.

La preparazione conseguita risulta globalmente soddisfacente e articolata su più livelli. Più della metà della classe ha raggiunto risultati discreti o pienamente sufficienti; un gruppo di studenti ha conseguito risultati buoni e, in alcuni casi, ottimi; un numero limitato di alunni si attesta su livelli di sufficienza.

Nel complesso, la classe ha evidenziato un progressivo interesse nei confronti della disciplina e un andamento generalmente positivo nel corso del percorso scolastico.

METODI DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica si è articolata in lezioni frontali e dialogate. Le conoscenze teoriche affrontate sono state costantemente supportate da esempi, anche al fine di facilitarne la comprensione e l'interpretazione. Quando possibile, si è fatto ricorso all'utilizzo di materiali multimediali, quali video e software di simulazione. I contenuti sono stati introdotti con un approccio inizialmente intuitivo e successivamente sistematizzati.
A causa del ridotto numero di ore settimanali, nel corso del quinto anno è stato privilegiato un approccio prevalentemente teorico, con eventuali riferimenti al contesto storico quando opportuno. Nella prima parte dell'anno la risoluzione dei problemi e degli esercizi ha riguardato principalmente l'applicazione delle formule studiate, mentre nel secondo periodo l'impostazione didattica ha assunto un carattere maggiormente teorico.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica degli obiettivi indicati è stata effettuata mediante prove scritte e orali. Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove scritte e una prova orale.- Nelle verifiche orali, oltre alla padronanza delle conoscenze teoriche, è stato valutato anche l'uso di un linguaggio corretto e appropriato. Le prove scritte sono state strutturate con domande aperte di carattere teorico, domande chiuse e quesiti guidati a partire da uno spunto visivo da completare o commentare.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Oltre a fare riferimento a quelli generali approvati dal Collegio dei docenti verranno applicati alcuni criteri specifici disciplinari. Nelle prove si valuteranno:

- L'uso corretto ed appropriato del linguaggio specifico
- La conoscenza delle nozioni teoriche
- L'applicazione della teoria appresa con la proposta di esempi e riferimenti in diversi contesti
- L'organizzazione e l'esposizione delle conoscenze con collegamenti tra gli argomenti, l'uso di schemi, approfondimenti personali
- L'autonomia nelle valutazioni

Prestazioni minime da verificare per la valutazione di sufficienza (in decimi 6):

- uso del lessico specifico anche se con qualche imprecisione
- conoscenze essenziali e descrittive dei concetti, dei principi, delle teorie, del metodo
- applicazione corretta delle conoscenze in situazioni semplici con esempi in contesti noti
- autonomia nell'operare semplici collegamenti tra gli argomenti, suscettibili di approfondimento
- valutazioni corrette a livello semplice

Un livello più scarso di una o più delle prestazioni elencate determina un livello di valutazione insufficiente lieve (ad esempio conoscenze approssimative e uso impreciso del lessico, esempi con incertezze ed inesattezze, in decimi 5) o grave (ad esempio acquisizioni rare, frammentarie e senza connessione, incapacità di mettere in relazione dati, uso del lessico specifico inadeguato, in decimi voti da 4 a 2).
Nel caso l'allievo sia ad esempio autonomo nella riorganizzazione logica, nella ricerca di nessi interdisciplinari, sappia organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze acquisite, usi correttamente il lessico specifico, comunichi e commenti correttamente i contenuti avrà un livello di valutazione superiore alla sufficienza (in decimi voti da 7 a 9). La valutazione di eccellenza (in decimi 10) verrà attribuita nel caso in cui l'allievo, raggiunto il livello precedente, colleghi, inquadri e organizzi le proprie conoscenze in contesti più ampi, arricchiti da approfondimenti personali pertinenti.

MATERIALE DIDATTICO

Testo in adozione: Ugo Amaldi, *Le traiettorie della fisica.azzurro* - Volume per il quinto anno, Zanichelli

Materiali aggiuntivi forniti dalla docente. Filmati e simulazioni on line.

PROGRAMMA SVOLTO

Lo studio della fisica è articolato in due ore settimanali nel corso di tutto il triennio.

LE CARICHE ELETTRICHE

Breve excursus storico sui fenomeni elettrici: dall'ambra alla scoperta dell'elettrone. Fenomeni elettrici e mutua interazione tra cariche. Conservazione e quantizzazione della carica elettrica. Elettrizzazione per strofinio come trasferimento di elettroni. Carica elettrica fondamentale e il Coulomb. Elettrizzazione per contatto. Conduttori e isolanti. L'elettroscopio a foglie. Elettrizzazione per induzione. La legge di Coulomb: analogie e differenze con la legge di gravitazione universale di Newton. La polarizzazione negli isolanti. La forza elettrica in un isolante. Il principio di sovrapposizione per un sistema di più cariche puntiformi.

IL CAMPO ELETTRICO

Il problema dell'azione a distanza. Il concetto di campo elettrico e il vettore campo elettrico. La carica di prova. Campo elettrico generato da una singola carica, direzione e verso. Campo elettrico generato da un sistema di più cariche. Rappresentazione del campo elettrico mediante le sue linee di forza. Le proprietà delle linee di forza. Linee di forza del campo generato da una singola carica o da un dipolo elettrico (con cariche dello stesso segno o di segno opposto). Il campo elettrico in un isolante. Il principio di sovrapposizione per un sistema di più cariche. Il campo elettrico uniforme. Confronto tra il campo gravitazionale uniforme e il campo elettrico uniforme.

IL POTENZIALE ELETTRICO E L'EQUILIBRIO ELETTROSTATICO

L'energia potenziale elettrica in un campo elettrico uniforme. Analogie e differenze con l'energia potenziale gravitazionale. Il lavoro della forza elettrica. La differenza di potenziale in un campo elettrico uniforme. Il potenziale elettrico in un campo elettrico uniforme. Il moto spontaneo delle cariche puntiformi. Le superfici equipotenziali e le loro proprietà.
Equilibrio elettrostatico dei conduttori: la gabbia di Faraday e il potere delle punte. La capacità elettrica. I condensatori: il condensatore piano (senza formule) e alcune sue applicazioni.

I CIRCUITI ELETTRICI

Il passaggio dall'elettrostatica all'elettrodinamica. La corrente elettrica. L'intensità di corrente elettrica. Il verso convenzionale della corrente. Intensità di corrente media e istantanea. Definizione di corrente continua. Il generatore ideale di tensione continua. I circuiti elettrici. Collegamenti in serie e in parallelo, i circuiti domestici e il salvavita. Le leggi di Ohm. Resistenza e resistività. L'effetto Joule. La potenza dissipata per effetto Joule. Il kilowattora. La forza elettromotrice di un generatore ideale.

IL CAMPO MAGNETICO

I magneti naturali e la bussola. Forze tra poli magnetici. Il campo magnetico e il magnete di prova. Linee di forza del campo magnetico. Il campo magnetico uniforme. Il magnete Terra Confronto fra interazione elettrica ed interazione magnetica. L'esperimento di Oersted: il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente. La legge di Biot-Savart. L'esperimento di Faraday: la forza magnetica su filo percorso da corrente e la regola della mano destra. L'esperimento di Ampère. Rappresentazione mediante linee di campo e vettori dei campi magnetici generati da spire e solenoidi. La forza di Lorentz su una carica in moto in un campo magnetico.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

L'induzione elettromagnetica e la corrente indotta. Il flusso del campo magnetico (senza formule). La legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz. Il campo elettromagnetico.

Le onde elettromagnetiche: origine, propagazione, classificazione mediante la frequenza o la lunghezza d'onda.

SCIENZE NATURALI

Docente: Prof.ssa Zavattini Beatrice

La classe mi è stata affidata per la disciplina di Scienze naturali a partire dal quinto anno di corso. Sono subentrata al professore di ruolo a metà del mese di gennaio 2026: ho quindi potuto seguirne l'evoluzione soltanto durante questo breve periodo.

Il gruppo classe si è mostrato fin da subito unito e coeso, molto inclusivo e accogliente anche nei confronti del supplente subentrato in un momento del percorso di formazione così delicato. La collaborazione tra pari e tra alunni e docenti non è mai venuta meno nel corso dell'anno influenzando positivamente la didattica. La classe si è mostrata fin da subito abbastanza interessata a ciò che veniva proposto, soprattutto per quanto riguardo i lavori di gruppo, i quali hanno messo in risalto le capacità di ognuno e dimostrato un'ottima collaborazione tra i vari gruppi.

Nei confronti dell'insegnamento di Scienze Naturali, la classe ha manifestato un atteggiamento di generale interesse, accogliendo quasi sempre di buon grado le proposte educative che sono state fatte. Si è instaurato un clima di collaborazione e fiducia reciproca tra insegnante ed alunni che ha favorito un apprendimento sereno e che ha portato a buoni risultati.

L'atteggiamento tenuto nei confronti del dialogo educativo si è rispecchiato positivamente sull'andamento didattico: la totalità della classe presenta una preparazione buona, con qualche punta di eccellenza. Nel corso di questo quinto anno, quasi tutti hanno studiato in modo regolare, alcuni con qualche difficoltà in più ma sono sempre riusciti a raggiungere livelli di preparazione sufficiente.
In particolare durante questo breve periodo trascorso con la classe, si è cercato di potenziare l'abilità di individuare collegamenti tra le discipline, nell'ottica di un sapere trasversale, condiviso e multi disciplinare proprio del liceo delle Scienze Umane.
Pur partendo da livelli disomogenei tutti gli studenti hanno mostrato un miglioramento, ma con risultati differenti: tutti sono in grado di riconoscere e parlare delle biomolecole e delle biotecnologie in modo sufficientemente corretto, ma non tutti in modo efficace e utilizzando opportunamente le proprie conoscenze e competenze. Si è notata però un'ottima capacità di ricerca e verifica delle informazioni da parte della maggioranza della classe, con ottimi risultati nell'esposizione delle stesse, con qualche punta di originalità inaspettata.

La metodologia adottata prevalentemente è stata la lezione frontale dialogata, supportata da presentazioni e piccoli esperimenti "casalinghi" in classe per favorire l'attenzione e supportare gli alunni nello studio autonomo. È stato inoltre proposto un lavoro di gruppo su argomenti correlati al programma principale, accolto in modo positivo dalla classe. Lo strumento di lavoro principale è stato il libro di testo, opportunamente integrato con schede e materiali audiovisivi condivisi con gli studenti tramite la piattaforma Google Classroom o inserite direttamente nelle presentazioni.

Nel corso di questo quinto anno il programma è stato svolto con tante interruzioni e senza una continuità vera e propria fino al mio subentro in classe. Ne consegue un pesante rimaneggiamento del programma previsto per questo anno specifico. Nel tentativo di seguire il più possibile il programma didattico concordato nella stesura del Ptof, si è cercato di costruire le basi della chimica organica, nel poco tempo a disposizione, parlando della classificazione e nomenclatura degli idrocarburi solo nei suoi aspetti fondamentali. Le biomolecole sono state trattate in maniera leggermente più approfondita, in modo da avere una buona base sia per gli esami d'ingresso

all'università sia per il lavoro di gruppo proposto come integrazione ai pochi argomenti fatti. Il lavoro di gruppo è stato proposto per stimolare l'applicazione del metodo scientifico, ovvero cercare informazioni, verificare le stesse ed esporle al pubblico, in quanto esso comprende anche la lettura, comprensione ed esposizione di articoli scientifici pubblicati su riviste autorevoli. Inoltre, questo lavoro di gruppo si è prestato molto bene per vari collegamenti interdisciplinari, i quali hanno stimolato la capacità di riflessione e valutazione personale.

PROGRAMMA SVOLTO

I contenuti eseguiti, inclusi quelli del lavoro di gruppo, sono dunque stati:

- Terremoti e vulcani
- Classificazione e nomenclatura degli idrocarburi
- Biomolecole: struttura e funzioni di carboidrati, proteine e lipidi
- Biotecnologie:
    - Applicazioni zootecniche e farmaceutiche (Lavoro di gruppo)
    - Clonazione genetica: il caso della pecora Dolly (Lavoro di gruppo)
    - Ricombinazione genica: Crispr-Cas-9 e il caso delle Crispr babies
    - Malattie genetiche (Lavoro di gruppo)
    - Virus associati ai tumori (Lavoro di gruppo)
- Approfondimento di educazione sessuale: apparati e prevenzione

Per quanto riguarda le valutazioni, sono state fatte verifiche scritte, strutturate in base al livello di conoscenze della classe al momento della somministrazione, e valutazioni orali del lavoro di gruppo, richiedendo collegamenti e confronti con le altre discipline di studio.

Nel corso di questi mesi si è cercato di fornire gli strumenti necessari per la comprensione della chimica organica e delle biotecnologie, atte a stimolare le seguenti competenze:

• Saper stabilire connessioni logiche
• Classificare
• Formulare ipotesi in base ai dati forniti
• Porsi in modo consapevole e critico di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

Nel corso di questi mesi, si è cercato di supportare e stimolare il senso critico, l'organizzazione delle nozioni apprese e l'iniziativa alla ricerca di tutta la classe.

EDUCAZIONE CIVICA

Approfondimenti individuali sulle biotecnologie:

- Applicazioni zootecniche e farmaceutiche
- Clonazione genetica: il caso della pecora Dolly
- Ricombinazione genica: Crispr-Cas-9 e il caso delle Crispr babies
- Malattie genetiche
- Virus associati ai tumori

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof. Rossi Stefano

Profilo della classe
Sono insegnante di questa classe dal primo anno (a.s. 2021/2022). In questi cinque anni, la composizione della stessa ha subito diverse modifiche a causa di alcuni nuovi ingressi e/o uscite e di conseguenza sono variate anche alcune dinamiche interne tra i componenti; da sottolineare comunque l'accoglienza nel tempo di tutto il gruppo classe che ha saputo accogliere ed integrare in maniera proficua tutti i nuovi ingressi. Contestualmente sono variate anche diverse condizioni di tipo logistico e strutturale dell'attività e di conseguenza della pianificazione del piano di lavoro in corso d'opera in questi anni, in quanto si è passati dapprima attraverso le limitazioni dovute agli strascichi dell'emergenza Covid-19 e successivamente alla ripetuta carenza di spazi, tuttora parzialmente presente, per svolgere l'attività pratica dovuti anche all'alluvione del Maggio 2023.

Fin da subito si è dato ampio spazio agli aspetti pratici cercando di tornare a stimolare il piacere derivante dal praticare attività motoria, dopo il periodo precedente (vissuto dai singoli alla secondaria di primo grado) in cui sono state presenti numerose limitazioni. Nel corso degli anni, grazie anche alla strutturazione di un curricolo condiviso di disciplina all'interno dei diversi indirizzi del Liceo, in ottemperanza anche alle Linee Guida Nazionali, è stato dato spazio all'attività pratica (sperimentare quante più discipline sportive e specialità non ancora affrontate) bilanciata con quella di tipo teorico (regole e fondamentali degli sport trattati ed argomenti di teoria delle scienze motorie) con l'ottica di ampliare le conoscenze degli studenti per quanto concerne il corpo umano e il suo movimento, sia a fini personali (diffusione di stili di vita attivi) che educativi anche in relazione al l'indirizzo di studi (Scienze Umane), in vista dell'esame di maturità e ad un eventuale percorso futuro nell'ambito del movimento. Si è cercato così di approfondire gli aspetti fondanti della materia, legati alla relazione, al movimento e alla collaborazione oltre che a conoscenze specifiche della stessa.
Fin dal principio ho cercato di coinvolgere, incoraggiare ed appassionare i ragazzi alla pratica delle attività motorie e sportive sia scolastiche che extrascolastiche, sottolineando l'importanza di acquisire e/o mantenere uno stile di vita sano e attivo evidenziandone i benefici e stimolando a limitare la sedentarietà.
Da un punto di vista relazionale, ho perseguito il favorire della responsabilizzazione degli studenti e ritengo che questo, nel corso degli anni abbia visto una maturazione degli studenti in tal senso e contribuito ad instaurare un buon rapporto di fiducia e collaborazione con il docente.

Obiettivi
Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- mantenere un sufficiente stimolo fisiologico generale;
- consolidamento del carattere (autocontrollo, autostima, rispetto reciproco, collaborazione, responsabilizzazione, consapevolezza dei propri limiti e potenzialità);
- saper organizzare autonomamente percorsi di attività motoria nella fase di attivazione delle lezioni;
- interiorizzare stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute;
- comprendere l'importanza del movimento come prevenzione;
- conoscere i rischi della sedentarietà;
- conoscere le misure di prevenzione e saper intervenire in caso di emergenza (primo soccorso);
- consolidare la cultura sportiva;

- stimolare la curiosità;
- saper riconoscere e comprendere la trasversalità dell'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive in termini di competenze spendibili nello sport, a scuola, in ambito lavorativo futuro e in qualsiasi contesto della vita quotidiana;

Gli obiettivi indicati sono stati raggiunti dagli/dalle studenti/studentesse a livelli differenziati in rapporto a prerequisiti, capacità, interesse, partecipazione ed impegno profuso.

Metodi e mezzi d'insegnamento, spazi del percorso formativo
Durante il percorso sono state svolte sia lezioni pratiche che teoriche, con un numero maggiore a vantaggio delle prime (⅔). Tutte, indipendentemente dalla modalità sono state dialogate cercando di stimolare e favorire la partecipazione attiva degli studenti e stimolare l'interesse e la curiosità verso gli aspetti pratici e teorici legati alla disciplina delle Scienze Motorie e Sportive. Sono state utilizzate principalmente metodologie come scoperta guidata, apprendimento cooperativo a piccoli gruppi, giochi collettivi e sperimentazione di situazioni di gioco (partite) all'interno della classe anche con formula di torneo. Per quanto concerne le lezioni teoriche sono stati affrontati gli argomenti con l'ausilio dei due volumi del libro di testo Educare al Movimento (Gli Sport + Allenamento, salute e benessere) e del materiale digitale dello stesso. Nonostante gli ultimi anni segnati dalla carenza di strutture sportive, anche a causa delle conseguenze dell'alluvione del 2023, si è potuto comunque usufruire a rotazione delle palestre scolastiche: sede Scientifico, sede Ballardini, della Piscina Comunale, dei parchi cittadini e da quest'anno scolastico nuovamente in parte della palestra Ivo Badiali (ex-Cavallerizza).

Strumenti di valutazione
L'apprendimento individuale è stato verificato tramite prove scritte effettuate al PC con Google Moduli, prove oggettive pratiche, confronto con i compagni e qualora si siano rese necessarie, elaborazione di brevi testi scritti e/o multimediali su argomenti teorici. In accordo con il dipartimento, la suddetta valutazione si completa con una valutazione soggettiva in merito ad interesse, partecipazione attiva, disponibilità al lavoro e presenza alle lezioni.

Per valutare si è tenuto conto di:
- situazione di partenza;
- capacità individuali;
- presenza, impegno dimostrato e partecipazione attiva;
- interesse per la materia;
- abilità tecniche specifiche raggiunte in rapporto alle capacità iniziali;
- competenze acquisite;
- conoscenza teorica degli argomenti trattati;

Criteri di valutazione
La valutazione si è attenuta ai criteri generali del PTOF e a quelli specifici concordati nel dipartimento disciplinare all'interno del protocollo di valutazione.

Contenuti svolti
Il quinto anno sono stati trattati i seguenti moduli pratici di Scienze Motorie e Sportive

Discipline di squadra:
- Tchoukball
- Baseball

Discipline ed attività individuali:

- Didattica ed esecuzione esercizi a corpo libero (squat e ½ squat, crunch, affondi, plank) finalizzati al potenziamento muscolare
- Tennis tavolo

Argomenti teorici:

- Aspetti teorici relativi agli sport di squadra e individuali praticati
- Capacità condizionali: la resistenza

Educazione Civica:

- Primo Soccorso (emergenze ed urgenze) e BLSD (simulazione con manichini)
- Salute e stili di vita sani: prevenzione e contrasto al doping
- Salute e stili di vita sani: alimentazione e integrazione

RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Prof.ssa Gallegati Valentina

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo si è mostrato da subito coeso e desideroso di affrontare le tematiche proposte in un clima di ascolto empatico e di rispetto. In un tempo in cui l'altro è sempre più spesso sinonimo di straniero, di diverso e di minaccia, gli studenti hanno imparato a riconoscere ciò che unisce, esercitandosi nel dialogo su ciò che divide. Durante le attività proposte essi hanno dimostrato spirito collaborativo, comprensione e apprendimento reciproco.

OBIETTIVI SPECIFICI

L'insegnante ha orientato il proprio intervento al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere il riconoscimento del valore della persona umana e della sua dignità assoluta in ogni condizione.
- Riflettere sull'amore vero che è tenerezza, sentimento, legame senza possesso perché ci rende una cosa sola.
- Tutelare la libertà di pensiero, l'uguaglianza di genere e i diritti inviolabili della persona, anche nel rapporto con la collettività.
- Riconoscere i meccanismi che sfruttano la paura per fini propagandistici, mettendo a rischio la libertà, e sui quali occorre sempre vigilare.
- Conoscere testimoni di impegno politico ispirati alla dottrina sociale, ai principi di solidarietà, centralità della persona e bene comune.
- Rintracciare testimoni di coraggio civile nella storia del Novecento: la capacità di opporsi a un sistema ingiusto anche a rischio della propria vita.
- Riflettere sul problema del male e sulla sua banalità, per fondare una cultura dell'empatia.
- Riconoscere i meccanismi del disimpegno morale e valorizzare le scelte guidate dalla coscienza e dalla fede in un amore più grande.
- Favorire una cultura che costruisca ponti con l'alterità, fondata su un'etica della pace e della nonviolenza, del dialogo e della ricerca di soluzioni assieme ad altri.
- Promuovere la riduzione delle diseguaglianze e l'integrazione, la responsabilità personale e la cooperazione.

ATTIVITÀ ESPERIENZIALI

Visita alla mostra "*Servus inutilis*. Alcide De Gasperi e la politica come servizio".

Incontro con Caritas per la presentazione del Servizio Civile Universale.

Visita alla mostra d'arte contemporanea "Babele. Silenzi, attese, incontri" promossa dal Museo Diocesano di Faenza-Modigliana.

Letture da Gino Cecchettin, *Cara Giulia. Quello che ho imparato da mia figlia*, Rizzoli, Milano 2024.

Testimonianza di volontariato ANFFAS (Associazione nazionale di famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo).

Visione integrale del film *Sophie Scholl. La Rosa Bianca* di Marc Rothmund, 2005.

Letture da Paolo Ghezzi, *La Rosa Bianca non vi darà pace*, Il Margine, Trento 2014.

METODI DIDATTICI

Le scelte operative sono state finalizzate a favorire l'interazione costruttiva diretta tramite lezioni frontali interattive e l'apprendimento cooperativo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Accanto a pratiche osservative, si è fatto ricorso a exit ticket, brevi discussioni guidate, momenti di metariflessione, compiti creativi di gruppo. Si è cercato di valutare la qualità dell'apprendimento degli studenti coinvolgendoli nel processo di valutazione, in particolare nella valutazione tra pari, secondo criteri condivisi per favorire la collaborazione e la responsabilizzazione.

ALLEGATI

Si allegano al seguente documento:

- Griglia di valutazione della prima prova TIPOLOGIA A
- Griglia di valutazione della prima prova TIPOLOGIA B
- griglie di valutazione della prima prova TIPOLOGIA C
- Griglia di valutazione della seconda prova -
- Foglio firme consiglio di classe

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

GRIGLIA TIPOLOGIA A * **All'interno della fascia viene indicato il punteggio massimo, ove non diversamente indicato**

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			
1	**Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo**	Testo organico e pienamente articolato.	5
		Testo discretamente organizzato con idee coerenti.	4
		Pianificazione e organizzazione complessivamente accettabili.	3
		Testo pianificato e organizzato in modo confuso.	2
		Testo senza idee, con pianificazione e organizzazione assenti.	1
	Coesione e coerenza testuale	I legami tra le frasi sono sempre chiari e naturali. Idee ben organizzate e collegate. La progressione logica è chiara.	5
		I legami tra le frasi sono chiari. Idee ben organizzate e collegate. Buona organizzazione logica del discorso. Qualche passaggio meno fluido.	4
		Coesione presente ma elementare; connettivi semplici o ripetitivi. Alcuni passaggi sono poco fluidi. Presente una certa logica interna, ma con ripetizioni, digressioni o salti tematici.	3
		I collegamenti tra le parti risultano deboli o macchinosi. Struttura confusa; le idee si susseguono senza un chiaro legame logico	2
		Il testo è frammentato e difficile da seguire. Mancanza di un filo logico. Le informazioni sono disorganizzate. Il testo risulta incoerente	1
2	**Ricchezza e padronanza lessicale**	Lessico estremamente ricco, preciso, vario e pertinente. Uso consapevole di termini specifici, sfumature e registri.	10
		Lessico molto ricco e vario; ampia gamma di vocaboli scelti con precisione e proprietà.	9
		Lessico ricco e appropriato. Presenza di sinonimi e termini specifici ben distribuiti nel testo.	8
		Lessico adeguato e abbastanza vario. Alcune ripetizioni, ma nel complesso scelte linguistiche corrette.	7
		Lessico semplice ma corretto.	6
		Lessico essenziale. Limitata varietà linguistica.	5
		Lessico povero e ripetitivo. Uso minimo di vocaboli specifici.	4
		Lessico molto limitato, con numerose ripetizioni. Presenza di parole generiche e non pertinenti.	3
		Lessico inadeguato. Errori di significato. Scarsa comprensione dei termini usati.	2
		Lessico gravemente insufficiente. Uso improprio, confuso o assente del linguaggio.	1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessun errore. Uso pienamente corretto di ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura, anche in strutture complesse.	20-19
		Rarissimi errori marginali e non ricorrenti. Costruzioni sintattiche complesse ben gestite; punteggiatura precisa e funzionale.	18-17
		Qualche lieve imprecisione, ma non compromette la correttezza complessiva. Uso vario e corretto delle strutture grammaticali.	16-15
		Pochi errori non gravi. Buona gestione di ortografia e sintassi. Uso generalmente corretto della punteggiatura.	14-13
		Errori presenti ma contenuti. Strutture semplici gestite correttamente; punteggiatura basica ma funzionale.	12
		Errori frequenti ma non sistematici. Strutture sintattiche limitate; punteggiatura usata in modo meccanico o poco efficace.	11-10
		Numerosi errori ortografici o sintattici. Uso scorretto o carente della punteggiatura. Comprensione globale ancora possibile.	9-8
		Errori gravi e diffusi. Compromessa la struttura delle frasi. La punteggiatura è spesso assente o errata.	7-6
		Errori sistematici e ricorrenti. Gravi problemi nella costruzione delle frasi. La comunicazione risulta molto difficile.	5-4
		Correttezza grammaticale assente. Errori gravi in ogni ambito. Testo quasi o completamente incomprensibile.	3-2
		Correttezza grammaticale assente. Errori gravissimi in ogni ambito. Testo completamente incomprensibile.	1
3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**	Conoscenze vastissime e approfondite. Riferimenti culturali numerosi, pertinenti, precisi e ben contestualizzati. Dimostra padronanza critica e capacità di integrare saperi diversi con originalità.	10
		Conoscenze ampie e sicure. Riferimenti culturali ricchi, precisi e coerenti. Mostra capacità di collegare in modo consapevole e pertinente concetti e autori.	9
		Conoscenze solide e articolate. Riferimenti culturali appropriati e accurati, anche se non sempre pienamente sviluppati o contestualizzati.	8
		Conoscenze adeguate e corrette. I riferimenti culturali sono pertinenti ma non sempre approfonditi; mostra una buona padronanza dei contenuti fondamentali.	7
		Conoscenze sostanzialmente corrette ma limitate. I riferimenti culturali sono presenti ma generici o poco approfonditi. Comprensione globale accettabile.	6
		Conoscenze parziali e a tratti imprecise. Pochi riferimenti culturali, spesso poco contestualizzati. Dimostra comprensione minima ma funzionale dell'argomento.	5
		Conoscenze frammentarie o superficiali. Riferimenti culturali scarsi, confusi o imprecisi. Comprensione parziale e poco strutturata.	4
		Conoscenze molto lacunose o errate. Riferimenti culturali quasi assenti o non pertinenti. Mostra difficoltà nel comprendere il contesto culturale.	3
		Conoscenze errate o molto povere. Nessun riferimento culturale significativo. L'argomento è affrontato in modo inadeguato o incoerente.	2
		Nessuna evidenza di conoscenze o riferimenti culturali. L'elaborato risulta privo di contenuti riconducibili all'indicatore.	1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici personali profondi, originali e pienamente argomentati. Mostra autonomia di pensiero, capacità di problematizzazione e riflessione matura sui contenuti	10
		Giudizi critici articolati e coerenti, sostenuti da solide argomentazioni. Dimostra consapevolezza personale e capacità di interpretazione autonoma dei temi.	9
		Giudizi personali chiari e pertinenti, ben collegati ai contenuti. Argomentazione solida, anche se non sempre completamente approfondita.	8
		Espressione di valutazioni personali coerenti e motivate. Dimostra capacità di riflessione autonoma, anche se in parte guidata o non sempre originale.	7
		Giudizi presenti ma poco sviluppati. Le valutazioni personali risultano generiche o solo parzialmente motivate.	6
		Giudizi semplici e poco elaborati. Le valutazioni personali sono limitate, talvolta ripetitive o banali o debolmente giustificate.	5
		Giudizi poco coerenti o scarsamente pertinenti. Le valutazioni personali appaiono superficiali o non supportate da argomentazioni.	4
		Scarsa capacità di formulare giudizi personali. Le opinioni risultano confuse, contraddittorie o prive di fondamento critico.	3
		Mancanza quasi totale di valutazioni personali. Eventuali giudizi sono stereotipati, incoerenti o inadeguati rispetto al contenuto.	2
		Assenza di giudizi critici o valutazioni personali. L'elaborato non mostra alcuna forma di riflessione autonoma.	1

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)			
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto assoluto e consapevole di tutti i vincoli richiesti (lunghezza, forma, stile, modalità di rielaborazione); aderenza completa alle istruzioni; eventuali scelte stilistiche pienamente giustificate.	10
		Rispetto pieno e preciso di tutti i vincoli con minime deviazioni non sostanziali; il testo è conforme alle richieste e mostra attenzione formale.	9
		Rispetto generalmente corretto dei vincoli, con lievi imprecisioni.	8
		Rispetto sostanziale ma non rigoroso delle consegne; alcuni vincoli sono applicati in modo parziale.	7
		Rispetto parziale: uno o più vincoli non sono pienamente rispettati, ma il testo resta comunque accettabile e comprensibile nel suo complesso.	6
		Rispetto discontinuo o superficiale: più vincoli disattesi o seguiti solo in apparenza; il testo non soddisfa pienamente i requisiti formali della consegna.	5
		Rispetto debole e frammentario delle consegne; mancanza evidente di attenzione a uno o più vincoli fondamentali.	4
		Rispetto minimo o fortemente compromesso: diversi vincoli non rispettati; il testo appare fuori formato e non adatto al compito richiesto.	3
		Rispetto quasi nullo: il testo ignora le istruzioni fondamentali della consegna; può risultare eccessivamente lungo o corto, non parafrasato o fuori tema.	2
		Totale assenza di rispetto dei vincoli: il testo non risponde in alcun modo alla consegna, è irricevibile o completamente fuori contesto.	1
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione piena, profonda e articolata del testo in tutte le sue componenti: significato globale, temi principali e secondari, strutture argomentative o narrative, scelte stilistiche; capacità di interpretazione autonoma e critica.	10
		Comprensione molto solida e consapevole del testo; riconoscimento chiaro di temi, passaggi strutturali e strategie stilistiche; lettura personale e pertinente.	9
		Comprensione completa e corretta del testo; individuazione dei principali snodi tematici e stilistici, anche se con lievi limiti interpretativi o di approfondimento.	8
		Comprensione complessivamente adeguata; i temi principali sono colti, ma alcuni elementi secondari o stilistici possono sfuggire o essere interpretati in modo parziale.	7
		Comprensione essenziale ma limitata: il senso globale del testo è presente, ma gli snodi tematici o stilistici sono solo in parte individuati o semplificati.	6
		Comprensione superficiale o frammentaria: il significato generale è solo intuito, ma mancano chiarezza e completezza nell'individuazione dei temi e delle scelte espressive.	5
		Comprensione debole: interpretazione imprecisa o semplificata del testo; errori nella rilevazione dei temi e assenza di riconoscimento delle scelte stilistiche.	4
		Comprensione molto lacunosa: il testo è parzialmente frainteso; nuclei tematici e struttura ignorati o interpretati in modo errato; nessuna riflessione stilistica.	3
		Comprensione gravemente errata o incoerente: interpretazione distorta, mancanza di consapevolezza tematica e stilistica; elaborazione confusa.	2
		Totale mancanza di comprensione: il testo è completamente frainteso o non analizzato; risposta non pertinente o assente.	1
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi completa, precisa e puntuale a livello lessicale, sintattico, stilistico e retorico; capacità di commento autonomo, critico e motivato su tutte le scelte linguistiche e formali.	10
		Analisi molto accurata su tutti i piani (lessico, sintassi, stile, retorica); pochi elementi secondari trascurati; buona padronanza del linguaggio tecnico e delle funzioni espressive.	9
		Analisi corretta e ben strutturata, con riferimenti puntuali agli elementi richiesti; buona osservazione dei procedimenti stilistici e retorici, anche se non sempre approfonditi.	8
		Analisi generalmente efficace, con alcuni approfondimenti; terminologia talvolta imprecisa, ma comprensibile; alcuni aspetti solo descritti senza commento critico.	7
		Analisi essenziale ma pertinente: individuati gli elementi principali, ma in modo sommario o con commenti parziali; poca precisione terminologica.	6
		Analisi parziale o superficiale: diversi aspetti trascurati o solo accennati; commenti generici o non tecnici; confusione tra i livelli linguistici.	5
		Analisi debole o incompleta: solo pochi elementi rilevati; commenti non motivati o imprecisi; uso scorretto o assente del linguaggio metalinguistico.	4
		Analisi lacunosa e confusa: rilevazioni errate o fuori contesto; assenza quasi totale di commento stilistico-retorico; difficoltà nell'individuazione degli elementi formali.	3
		Analisi gravemente errata o incoerente: scambi terminologici, osservazioni infondate o irrilevanti; nessuna comprensione dei piani linguistici.	2
		Assenza totale di analisi: nessun riferimento a lessico, sintassi, stile o retorica; elaborato non valutabile sotto questo indicatore.	1
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione profonda, completa e originale, perfettamente aderente al testo, sostenuta da argomentazioni solide e riferimenti testuali puntuali; evidente consapevolezza critica e maturità nella lettura.	10
		Interpretazione molto solida, coerente e motivata; uso preciso di riferimenti per sostenere l'analisi.	9
		Interpretazione corretta e ben strutturata, con buona capacità di lettura critica e riferimenti al testo pertinenti; qualche margine di approfondimento ancora possibile.	8
		Interpretazione generalmente coerente e fondata, ma non sempre approfondita; presenza di spunti validi, anche se a volte generici o non pienamente sviluppati.	7
		Interpretazione accettabile ma parziale o superficiale; il senso del testo è colto, ma manca profondità o chiarezza nella motivazione delle osservazioni.	6
		Interpretazione riduttiva o poco elaborata; presenti elementi interpretativi, ma espressi in modo confuso, scolastico o ripetitivo; scarso sostegno testuale.	5
		Interpretazione debole o poco pertinente; presenza di inesattezze, banalizzazioni o ripetizione di contenuti espliciti senza analisi; pochi collegamenti logici.	4
		Interpretazione lacunosa o scorretta; il testo è solo in parte compreso e viene interpretato in modo erroneo o forzato; mancano riferimenti a sostegno.	3
		Interpretazione gravemente inadeguata o incoerente; il significato del testo è frainteso, e le osservazioni sono disorganiche o fuori contesto.	2
		Assenza totale di interpretazione: elaborato non pertinente, con nessuna comprensione o riflessione sul testo; interpretazione inesistente o irricevibile.	1

NOME E COGNOME: _____ **PUNTEGGIO IN CENTESIMI: _____/100**

CLASSE: _____ **PUNTEGGIO IN VENTESIMI: _____/20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

GRIGLIA TIPOLOGIA B * **All'interno della fascia viene indicato il punteggio massimo, ove non diversamente indicato**

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			
1	**Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo**	Testo organico e pienamente articolato.	5
		Testo discretamente organizzato con idee coerenti.	4
		Pianificazione e organizzazione complessivamente accettabili.	3
		Testo pianificato e organizzato in modo confuso.	2
		Testo senza idee, con pianificazione e organizzazione assenti.	1
	Coesione e coerenza testuale	I legami tra le frasi sono sempre chiari e naturali. Idee ben organizzate e collegate. La progressione logica è chiara.	5
		I legami tra le frasi sono chiari. Idee ben organizzate e collegate. Buona organizzazione logica del discorso. Qualche passaggio meno fluido.	4
		Coesione presente ma elementare; connettivi semplici o ripetitivi. Alcuni passaggi sono poco fluidi. Presente una certa logica interna, ma con ripetizioni, digressioni o salti tematici.	3
		I collegamenti tra le parti risultano deboli o macchinosi. Struttura confusa; le idee si susseguono senza un chiaro legame logico	2
		Il testo è frammentato e difficile da seguire. Mancanza di un filo logico. Le informazioni sono disorganizzate. Il testo risulta incoerente.	1
2	**Ricchezza e padronanza lessicale**	Lessico estremamente ricco, preciso, vario e pertinente. Uso consapevole di termini specifici, sfumature e registri.	10
		Lessico molto ricco e vario; ampia gamma di vocaboli scelti con precisione e proprietà.	9
		Lessico ricco e appropriato. Presenza di sinonimi e termini specifici ben distribuiti nel testo.	8
		Lessico adeguato e abbastanza vario. Alcune ripetizioni, ma nel complesso scelte linguistiche corrette.	7
		Lessico semplice ma corretto.	6
		Lessico essenziale. Limitata varietà linguistica.	5
		Lessico povero e ripetitivo. Uso minimo di vocaboli specifici.	4
		Lessico molto limitato, con numerose ripetizioni. Presenza di parole generiche e non pertinenti.	3
		Lessico inadeguato. Errori di significato. Scarsa comprensione dei termini usati.	2
		Lessico gravemente insufficiente. Uso improprio, confuso o assente del linguaggio.	1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessun errore. Uso pienamente corretto di ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura, anche in strutture complesse.	20-19
		Rarissimi errori marginali e non ricorrenti. Costruzioni sintattiche complesse ben gestite; punteggiatura precisa e funzionale.	18-17
		Qualche lieve imprecisione, ma non compromette la correttezza complessiva. Uso vario e corretto delle strutture grammaticali.	16-15
		Pochi errori non gravi. Buona gestione di ortografia e sintassi. Uso generalmente corretto della punteggiatura.	14-13
		Errori presenti ma contenuti. Strutture semplici gestite correttamente; punteggiatura basica ma funzionale.	12
		Errori frequenti ma non sistematici. Strutture sintattiche limitate; punteggiatura usata in modo meccanico o poco efficace.	11-10
		Numerosi errori ortografici o sintattici. Uso scorretto o carente della punteggiatura. Comprensione globale ancora possibile.	9-8
		Errori gravi e diffusi. Compromessa la struttura delle frasi. La punteggiatura è spesso assente o errata.	7-6
		Errori sistematici e ricorrenti. Gravi problemi nella costruzione delle frasi. La comunicazione risulta molto difficile.	5-4
		Correttezza grammaticale assente. Errori gravi in ogni ambito. Testo quasi o completamente incomprensibile.	3-2
		Correttezza grammaticale assente. Errori gravissimi in ogni ambito. Testo completamente incomprensibile.	1
3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**	Conoscenze vastissime e approfondite. Riferimenti culturali numerosi, pertinenti, precisi e ben contestualizzati. Dimostra padronanza critica e capacità di integrare saperi diversi con originalità.	10
		Conoscenze ampie e sicure. Riferimenti culturali ricchi, precisi e coerenti. Mostra capacità di collegare in modo consapevole e pertinente concetti e autori.	9
		Conoscenze solide e articolate. Riferimenti culturali appropriati e accurati, anche se non sempre pienamente sviluppati o contestualizzati.	8
		Conoscenze adeguate e corrette. I riferimenti culturali sono pertinenti ma non sempre approfonditi; mostra una buona padronanza dei contenuti fondamentali.	7
		Conoscenze sostanzialmente corrette ma limitate. I riferimenti culturali sono presenti ma generici o poco approfonditi. Comprensione globale accettabile.	6
		Conoscenze parziali e a tratti imprecise. Pochi riferimenti culturali, spesso poco contestualizzati. Dimostra comprensione minima ma funzionale dell'argomento.	5
		Conoscenze frammentarie o superficiali. Riferimenti culturali scarsi, confusi o imprecisi. Comprensione parziale e poco strutturata.	4
		Conoscenze molto lacunose o errate. Riferimenti culturali quasi assenti o non pertinenti. Mostra difficoltà nel comprendere il contesto culturale.	3
		Conoscenze errate o molto povere. Nessun riferimento culturale significativo. L'argomento è affrontato in modo inadeguato o incoerente.	2
		Nessuna evidenza di conoscenze o riferimenti culturali. L'elaborato risulta privo di contenuti riconducibili all'indicatore.	1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici personali profondi, originali e pienamente argomentati. Mostra autonomia di pensiero, capacità di problematizzazione e riflessione matura sui contenuti	10
		Giudizi critici articolati e coerenti, sostenuti da solide argomentazioni. Dimostra consapevolezza personale e capacità di interpretazione autonoma dei temi.	9
		Giudizi personali chiari e pertinenti, ben collegati ai contenuti. Argomentazione solida, anche se non sempre completamente approfondita.	8
		Espressione di valutazioni personali coerenti e motivate. Dimostra capacità di riflessione autonoma, anche se in parte guidata o non sempre originale.	7
		Giudizi presenti ma poco sviluppati. Le valutazioni personali risultano generiche o solo parzialmente motivate.	6
		Giudizi semplici e poco elaborati. Le valutazioni personali sono limitate, talvolta ripetitive o banali o debolmente giustificate.	5
		Giudizi poco coerenti o scarsamente pertinenti. Le valutazioni personali appaiono superficiali o non supportate da argomentazioni.	4
		Scarsa capacità di formulare giudizi personali. Le opinioni risultano confuse, contraddittorie o prive di fondamento critico.	3
		Mancanza quasi totale di valutazioni personali. Eventuali giudizi sono stereotipati, incoerenti o inadeguati rispetto al contenuto.	2
		Assenza di giudizi critici o valutazioni personali. L'elaborato non mostra alcuna forma di riflessione autonoma.	1

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)			
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Identifica con precisione assoluta la tesi e tutte le argomentazioni rilevanti, distinguendo chiaramente tra tesi, antitesi e argomenti di supporto.	10
		Riconosce perfettamente la tesi e quasi tutte le argomentazioni principali, mostrando piena comprensione della struttura argomentativa del testo.	9
		Individua correttamente la tesi e la maggior parte degli argomenti, con qualche lieve imprecisione o omissione secondaria.	8
		Comprende la tesi generale, ma perde alcuni argomenti rilevanti o ne interpreta parzialmente il significato.	7
		Identifica la tesi in modo accettabile ma confonde alcuni argomenti, oppure include elementi non pertinenti come prove o esempi secondari.	6
		Riconosce solo parzialmente la tesi o la formula in modo approssimativo; gli argomenti individuati sono incompleti o non coerenti.	5
		Dimostra incertezza nell'individuare la tesi; elenca argomenti poco pertinenti o parafrasa il testo senza distinguere tesi e argomenti	4
		Non riconosce chiaramente la tesi; confonde la tesi con altri elementi testuali (esempi, citazioni, premesse), mostrando scarsa comprensione.	3
		Non individua la tesi o lo fa in modo errato; gli argomenti riportati sono casuali o incoerenti rispetto al testo.	2
		Nessuna individuazione della tesi né degli argomenti; analisi assente o completamente fuori tema.	1
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione pienamente coerente, strutturata e logica. Usa in modo vario e preciso connettivi argomentativi creando un testo fluido e rigoroso.	10
		Percorso argomentativo solido e chiaro, con ottimo uso dei connettivi; rarissime ripetizioni o piccole imprecisioni non compromettono la coerenza	9
		Argomentazione coerente e ordinata; connettivi generalmente corretti e pertinenti, anche se non sempre vari o pienamente efficaci.	8
		Il ragionamento è complessivamente coerente ma presenta qualche passaggio debole o connettivo improprio.	7
		Argomentazione abbastanza chiara ma con alcune incongruenze logiche o uso limitato/monotono dei connettivi.	6
		Il percorso logico è parziale o disorganizzato; i connettivi sono pochi, ripetitivi o usati in modo meccanico; la coerenza risulta solo in parte garantita.	5
		Argomentazione frammentata, con passaggi non collegati o incoerenti; uso scorretto o assente di connettivi; comprensione complessiva difficoltosa.	4
		Ragionamento confuso o contraddittorio; connettivi inappropriati o assenti; mancanza di coerenza e progressione logica.	3
		Argomentazione quasi del tutto assente; idee scollegate; uso improprio dei connettivi o loro totale assenza.	2
		Nessuna coerenza logica né uso di connettivi; testo privo di struttura argomentativa	1
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali eccellenti per precisione, pertinenza e profondità; pienamente integrati nell'argomentazione; mostrano padronanza critica e consapevole dei contenuti.	20-19
		Riferimenti culturali molto pertinenti e precisi; ben collegati alla tesi e usati con maturità; dimostrano conoscenza approfondita e coerente.	18-17
		Buon possesso delle conoscenze; riferimenti corretti e adeguati al tema, anche se non sempre approfonditi o perfettamente integrati.	16-15
		Conoscenze corrette ma parziali; riferimenti generalmente pertinenti, con qualche imprecisione o collegamento debole all'argomentazione.	14-13
		Riferimenti semplici ma corretti e congruenti; dimostrano una conoscenza di base adeguata a sostenere l'argomentazione.	12
		Riferimenti culturali vaghi o poco pertinenti; conoscenze parziali o incomplete.	11-10
		Riferimenti superficiali o in parte errati; scarsa congruenza con la tesi o uso meccanico delle conoscenze senza reale integrazione.	9 - 8
		Conoscenze frammentarie e imprecise; riferimenti culturali inappropriati o non coerenti con l'argomentazione proposta.	7 -6
		Riferimenti errati o confusi; conoscenze non pertinenti o contraddittorie rispetto al tema trattato.	5-4
		Nessun riferimento culturale significativo; totale assenza di conoscenze o collegamenti non pertinenti.	3- 2
		Mancanza assoluta di riferimenti culturali.	1

NOME E COGNOME: _____ **PUNTEGGIO IN CENTESIMI: ____/100**

CLASSE: _____ **PUNTEGGIO IN VENTESIMI: ____/20**

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

GRIGLIA TIPOLOGIA C * All'interno della fascia viene indicato il punteggio massimo, ove non diversamente indicato

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			
1	**Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo**	Testo organico e pienamente articolato.	5
		Testo discretamente organizzato con idee coerenti.	4
		Pianificazione e organizzazione complessivamente accettabili.	3
		Testo pianificato e organizzato in modo confuso.	2
		Testo senza idee, con pianificazione e organizzazione assenti.	1
	Coesione e coerenza testuale	I legami tra le frasi sono sempre chiari e naturali. Idee ben organizzate e collegate. La progressione logica è chiara.	5
		I legami tra le frasi sono chiari. Idee ben organizzate e collegate. Buona organizzazione logica del discorso. Qualche passaggio meno fluido.	4
		Coesione presente ma elementare; connettivi semplici o ripetitivi. Alcuni passaggi sono poco fluidi. Presente una certa logica interna, ma con ripetizioni, digressioni o salti tematici.	3
		I collegamenti tra le parti risultano deboli o macchinosi. Struttura confusa; le idee si susseguono senza un chiaro legame logico	2
		Il testo è frammentato e difficile da seguire. Mancanza di un filo logico. Le informazioni sono disorganizzate. Il testo risulta incoerente.	1
2	**Ricchezza e padronanza lessicale**	Lessico estremamente ricco, preciso, vario e pertinente. Uso consapevole di termini specifici, sfumature e registri.	10
		Lessico molto ricco e vario; ampia gamma di vocaboli scelti con precisione e proprietà.	9
		Lessico ricco e appropriato. Presenza di sinonimi e termini specifici ben distribuiti nel testo.	8
		Lessico adeguato e abbastanza vario. Alcune ripetizioni, ma nel complesso scelte linguistiche corrette.	7
		Lessico semplice ma corretto.	6
		Lessico essenziale. Limitata varietà linguistica.	5
		Lessico povero e ripetitivo. Uso minimo di vocaboli specifici.	4
		Lessico molto limitato, con numerose ripetizioni. Presenza di parole generiche e non pertinenti.	3
		Lessico inadeguato. Errori di significato. Scarsa comprensione dei termini usati.	2
		Lessico gravemente insufficiente. Uso improprio, confuso o assente del linguaggio.	1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessun errore. Uso pienamente corretto di ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura, anche in strutture complesse.	20-19
		Rarissimi errori marginali e non ricorrenti. Costruzioni sintattiche complesse ben gestite; punteggiatura precisa e funzionale.	18-17
		Qualche lieve imprecisione, ma non compromette la correttezza complessiva. Uso vario e corretto delle strutture grammaticali.	16-15
		Pochi errori non gravi. Buona gestione di ortografia e sintassi. Uso generalmente corretto della punteggiatura.	14-13
		Errori presenti ma contenuti. Strutture semplici gestite correttamente; punteggiatura basica ma funzionale.	12
		Errori frequenti ma non sistematici. Strutture sintattiche limitate; punteggiatura usata in modo meccanico o poco efficace.	11-10
		Numerosi errori ortografici o sintattici. Uso scorretto o carente della punteggiatura. Comprensione globale ancora possibile.	9-8
		Errori gravi e diffusi. Compromessa la struttura delle frasi. La punteggiatura è spesso assente o errata.	7-6
		Errori sistematici e ricorrenti. Gravi problemi nella costruzione delle frasi. La comunicazione risulta molto difficile.	5-4
		Correttezza grammaticale assente. Errori gravi in ogni ambito. Testo quasi o completamente incomprensibile.	3-2
		Correttezza grammaticale assente. Errori gravissimi in ogni ambito. Testo completamente incomprensibile.	1
3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**	Conoscenze vastissime e approfondite. Riferimenti culturali numerosi, pertinenti, precisi e ben contestualizzati. Dimostra padronanza critica e capacità di integrare saperi diversi con originalità.	10
		Conoscenze ampie e sicure. Riferimenti culturali ricchi, precisi e coerenti. Mostra capacità di collegare in modo consapevole e pertinente concetti e autori.	9
		Conoscenze solide e articolate. Riferimenti culturali appropriati e accurati, anche se non sempre pienamente sviluppati o contestualizzati.	8
		Conoscenze adeguate e corrette. I riferimenti culturali sono pertinenti ma non sempre approfonditi; mostra una buona padronanza dei contenuti fondamentali.	7
		Conoscenze sostanzialmente corrette ma limitate. I riferimenti culturali sono presenti ma generici o poco approfonditi. Comprensione globale accettabile.	6
		Conoscenze parziali e a tratti imprecise. Pochi riferimenti culturali, spesso poco contestualizzati. Dimostra comprensione minima ma funzionale dell'argomento.	5
		Conoscenze frammentarie o superficiali. Riferimenti culturali scarsi, confusi o imprecisi. Comprensione parziale e poco strutturata.	4
		Conoscenze molto lacunose o errate. Riferimenti culturali quasi assenti o non pertinenti. Mostra difficoltà nel comprendere il contesto culturale.	3
		Conoscenze errate o molto povere. Nessun riferimento culturale significativo. L'argomento è affrontato in modo inadeguato o incoerente.	2
		Nessuna evidenza di conoscenze o riferimenti culturali. L'elaborato risulta privo di contenuti riconducibili all'indicatore.	1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici personali profondi, originali e pienamente argomentati. Mostra autonomia di pensiero, capacità di problematizzazione e riflessione matura sui contenuti	10
		Giudizi critici articolati e coerenti, sostenuti da solide argomentazioni. Dimostra consapevolezza personale e capacità di interpretazione autonoma dei temi.	9
		Giudizi personali chiari e pertinenti, ben collegati ai contenuti. Argomentazione solida, anche se non sempre completamente approfondita.	8
		Espressione di valutazioni personali coerenti e motivate. Dimostra capacità di riflessione autonoma, anche se in parte guidata o non sempre originale.	7
		Giudizi presenti ma poco sviluppati. Le valutazioni personali risultano generiche o solo parzialmente motivate.	6
		Giudizi semplici e poco elaborati. Le valutazioni personali sono limitate, talvolta ripetitive o banali o debolmente giustificate.	5
		Giudizi poco coerenti o scarsamente pertinenti. Le valutazioni personali appaiono superficiali o non supportate da argomentazioni.	4
		Scarsa capacità di formulare giudizi personali. Le opinioni risultano confuse, contraddittorie o prive di fondamento critico.	3
		Mancanza quasi totale di valutazioni personali. Eventuali giudizi sono stereotipati, incoerenti o inadeguati rispetto al contenuto.	2
		Assenza di giudizi critici o valutazioni personali. L'elaborato non mostra alcuna forma di riflessione autonoma.	1

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)			
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Il testo risponde in modo pieno e approfondito alla traccia. Ogni parte è perfettamente coerente con il tema proposto. Il titolo è mirato, efficace e originale; la paragrafazione è funzionale alla costruzione del discorso.	10
		Il testo è completamente pertinente alla traccia, con lievi generalizzazioni. Il titolo risulta adeguato e significativo; la suddivisione in paragrafi è chiara e coerente con il contenuto.	9
		Il testo mostra un'elevata pertinenza, con qualche passaggio marginale o parzialmente slegato dal tema. Il titolo è appropriato e la struttura ben organizzata.	8
		Il testo affronta correttamente la traccia, ma alcuni punti risultano poco sviluppati o non del tutto centrati. Il titolo è corretto ma non particolarmente incisivo; la paragrafazione nel complesso funziona.	7
		Il testo mantiene la pertinenza generale, ma presenta digressioni o elementi secondari non pienamente coerenti. Il titolo è generico o poco rappresentativo; la suddivisione in paragrafi è accettabile ma talvolta disomogenea.	6
		Il testo tratta la traccia in modo parziale o superficiale. Il titolo può risultare poco chiaro o non direttamente collegato al contenuto; la paragrafazione è approssimativa.	5
		La pertinenza è debole: il testo contiene parti fuori tema o fraintendimenti della traccia. Il titolo non rispecchia il contenuto; la struttura è confusa o non coerente.	4
		Il testo solo in minima parte si collega alla traccia. Ampie sezioni risultano non pertinenti. Il titolo è inadeguato o assente; la struttura del testo manca di logica.	3
		Il testo non risponde sostanzialmente alla traccia. Il titolo è errato o privo di significato; non è presente una reale organizzazione in paragrafi.	2
		Il testo è completamente fuori tema o privo di collegamento con la traccia. Nessun titolo coerente; assenza totale di struttura.	1
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L' esposizione è perfettamente ordinata, fluida e lineare. Le idee si susseguono con coerenza logica e progressione argomentativa impeccabile. Transizioni efficaci tra le parti. Nessuna ripetizione o discontinuità	10
		Il testo è ben strutturato e scorrevole. L'ordine delle idee è chiaro e coerente; lievi imperfezioni che non compromettono la linearità complessiva.	9
		L'esposizione è ordinata e chiara, con qualche leggera ridondanza o salto logico marginale. Le connessioni tra le parti sono per lo più corrette.	8
		Il testo mantiene un andamento lineare e ordinato, pur con alcune disomogeneità o passaggi meno fluidi. L'organizzazione complessiva rimane comprensibile.	7
		L'esposizione è generalmente ordinata ma a tratti frammentata o poco fluida. Alcune idee si ripetono o non sono ben collegate. La linearità è solo parziale.	6
		Il testo presenta una struttura riconoscibile ma con frequenti interruzioni nella linearità. L'ordine delle idee è talvolta confuso o incoerente, ma comprensibile nel complesso.	5
		L'esposizione risulta disorganizzata: passaggi slegati, salti logici evidenti e scarsa coesione tra le parti. La comprensione è parzialmente compromessa.	4
		Il testo è poco ordinato, con andamento frammentario e incoerente. Le idee non seguono una logica chiara; la lettura risulta difficoltosa.	3
		L'esposizione è caotica, senza alcun ordine riconoscibile. Le frasi e i paragrafi non presentano connessioni logiche; il testo è di difficile interpretazione.	2
		Nessuna traccia di ordine o linearità. L'esposizione è completamente incoerente, priva di progressione e di struttura.	1
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze espresse sono complete, rigorose e pienamente corrette. I riferimenti culturali sono ricchi, precisi e perfettamente integrati nel discorso. Ottima capacità di collegare autori, opere, eventi e concetti con padronanza critica.	20-19
		Le conoscenze sono corrette e ben articolate; i riferimenti culturali vari e pertinenti, anche se non sempre approfonditi. La connessione tra le parti è solida e coerente	18-17
		Le conoscenze risultano ampie e generalmente accurate, i riferimenti culturali appropriati e coerenti, con qualche lieve imprecisione o mancanza di approfondimento.	16-15
		Il testo mostra una buona padronanza dei contenuti, con riferimenti culturali adeguati ma non sempre pienamente sviluppati. Qualche imprecisione o omissione non compromette la chiarezza complessiva.	14-13
		Le conoscenze sono globalmente corrette ma limitate o parzialmente sviluppate. I riferimenti culturali sono presenti ma trattati in modo schematico o poco integrato.	12
		Le conoscenze di base risultano comprensibili ma superficiali. I riferimenti culturali sono pochi, generici o solo parzialmente pertinenti. Alcune imprecisioni.	11-10
		Le conoscenze sono frammentarie o poco accurate. I riferimenti culturali risultano scarsi, vaghi o parzialmente errati. Il testo mostra una comprensione parziale degli argomenti.	9 - 8
		Le conoscenze sono deboli e imprecise. I riferimenti culturali sono quasi assenti o inappropriati. Il discorso è povero di contenuti significativi.	7 -6
		Le conoscenze espresse sono confuse o errate. I riferimenti culturali sono assenti o del tutto inadeguati. Comprensione minima degli argomenti.	5-4
		Le conoscenze risultano errate e incoerenti. Nessun riferimento culturale pertinente. L'esposizione rivela totale mancanza di padronanza dei contenuti.	3- 2
		Nessuna conoscenza o riferimento culturale rilevabile. Testo privo di contenuti significativi o non attinenti all'ambito richiesto.	1

NOME E COGNOME: _____ **PUNTEGGIO IN CENTESIMI: ____/100**

CLASSE: _____ **PUNTEGGIO IN VENTESIMI: ____/20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

CANDIDATO/A _____CLASSE _____Punteggio: _____/ 20

CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze gravemente lacunose e/o scorrette	**1**
	Approssimative e inesatte	**2**
	Superficiali e generiche	**3**
	Generalmente corrette, essenziali	**4**
	Corrette e abbastanza precise	**5**
	Corrette sicure e precise	**6**
	Sicure approfondite ben rielaborate	**7**
COMPRENDERE Comprendere il significato e il contenuto delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Ampiamente fuori traccia	**1**
	Non del tutto corrispondente, divagazioni	**2**
	Sostanzialmente pertinente, pertinente per 2/3	**3**
	Pertinente con selezione funzionale dei contenuti	**4**
	Pertinente con selezione significativa dei contenuti	**5**
INTERPRETARE Fornire una interpretazioni coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione scorretta delle informazioni	**1**
	Interpretazione accettabile	**2**
	Interpretazione corretta	**3**
	Corretta e criticamente rielaborata	**4**
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione confusa, disarticolata, mal costruita	**1**
	Non sempre scorrevole, schematico con contraddizioni, lessico generico	**2**
	Chiara e coerente, collegamenti correttamente costruiti, più manualistica che critica, lessico appropriato	**3**
	Collegamenti ben costruiti e padroneggiati e articolati, lessico ricco	**4**
TOTALE		